QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno IV - Num. 231
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA
10 Ottobre 1948

Scorciatoie

Il ministro del Tesoro ha rinnovato solennemente innanzi al Parlamento e al Paese la promessa di non ricorrere più al torchio pel bisogni dello Stato. Purtroppo questo impegno è stato preso molte volte, e molte volte violato. Tuttavia vogliamo anche noi avere fiducia, sperare che questa sia la volta buona. Nè gli faremo soverchio carico se proprio all'indomani di altre affermazioni del genere, cioè nel mese di agosto, la circolazione è aumentata di due miliardi e duecento quarantacinque milioni. Accettiamo come un buon sintomo l'aumento di due miliardi paragonandolo agli aumenti da venti a trenta miliardi al mese. Ma perchè si possa avere fondata sicurezza nell'avvenire è assolutamente necessario che, abbandonata la via più facilmente controllabile e più *sentita* dal pubblico, cioè il torchio, non si scelgano scorciatoie che in fondo conducono ugualmente a quel punto che tutta l'Italia sana depreca.

E' di oggi la terza emissione di obbligazioni a premi di 25 miliardi per l'elettrificazione delle ferrovie dello Stato e non è certo infondata la voce essere all'esame del governo l'opportunità d'autorizzare l'Iri ad emettere obbligazioni in tutto e per tutto parificate ai titoli dello Stato per un valore complessivo di circa quaranta miliardi. Nel frattempo i buoni del Tesoro ordinari in circolazione a fine settembre sono saliti a seicentosei miliardi: nel mese di settembre l'aumento attivo, cioè la differenza fra rimborsi e nuove sottoscrizioni, è di ventitre miliardi, e nel trimestre luglio-settembre di settanta miliardi che gravano sul bilancio preventivo 1948-1949. Tralasciamo di considerare quali conseguenze ha questo accaparramento sull'economia nazionale, perchè esse sono state già ripetutamente ed autorevolmente illustrate. A quale fonte potranno ricorrere le industrie sane se lo Stato o direttamente o indirettamente assorbe una così cospicua entità del risparmio nazionale? Ma non è possibile non soffermarci sul fatto che questi aumenti di buoni del Tesoro e delle obbligazioni gravano sul bilancio dello Stato. Giacchè si può vedere subito come e di quanto aumentino i debiti di questo bilancio; ma non si vedranno quelli che gravano sull'I.R.I., e che in realtà sono pur essi debiti dello Stato, perchè se l'I.R.I. non paga pagherà lo Stato.

Non è certo per questa via che l'I.R.I. si avvierà verso una sana sistemazione. Si sarà fatta semplicemente l'operazione di trasportare una parte dei deficit dal bilancio dello Stato agli enti parastatali.

Non ci pare che questa sia la via buona per riordinare la nostra sconquassata finanza. I debiti rimangono debiti anche se il pagamento ne è differito e anche se invece del padre è il figlio che li fa. Al capitale bisogna aggiungere gli interessi. Sono molti quelli che credono che l'I.R.I. colle proprie risorse potrà pagare gli interessi semestrali e rimborsare a suo tempo il capitale?

Scorciatoie dunque, e senza dubbio soltanto scorciatoie. Pericolose, se si riflette alla verità lapalissiana ma non da tutti intesa, che una moneta la si può perdere non solo con l'abuso del torchio ma anche coll'accrescimento costante e progressivo dei debiti. I nostri bravi vecchi finanzieri avrebbero ragione di dire: se non è zuppa è pan bagnato.

I depositi a risparmio ammontano a 680 miliardi

Roma, 9 ottobre.

I depositi fiduciari presso le banche al 30 settembre u. s. hanno raggiunto la somma di lire 624 miliardi, mentre i depositi ordinari presso gli uffici postali sono aumentati a 40 miliardi. In complesso i depositi a risparmio ammontano a [illegible] miliardi.

I conti correnti di corrispondenza presso le banche erano alla medesima data di 521 miliardi di lire circa e quelli presso gli uffici postali di 36 miliardi. I risparmi investiti in buoni fruttiferi alla stessa data risultano di 150 miliardi di lire.

L'inviato di Truman non andrà a Mosca per la recisa opposizione di Marshall

Il retroscena: il passo di Truman doveva esser comunicato alla radio - L'intervento del Dipartimento di Stato - Dopo due colloqui con il ministro degli esteri, giunto da Parigi, il Presidente rinuncia alla sua idea - Un comunicato ufficiale dell'ultima ora

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 ottobre.

Una notizia sensazionale è stata data stamane dal New York Times *e dalla* Chicago Tribune. *Il Presidente Truman — secondo i due autorevoli giornali — aveva deciso di inviare a Mosca, per cercare di risolvere le divergenze tra gli Stati Uniti e la Russia, Fred Winson, presidente della Corte Suprema, il quale avrebbe dovuto iniziare negoziati diretti con Stalin.*

Subito negli ambienti politici è stato un accavallarsi di voci e di congetture sui motivi che avrebbero indotto Truman a questo grave passo in assenza di Marshall, motivi che sono stati immediatamente definiti non soltanto politici, ma elettorali. Si è poi saputo che la Casa Bianca aveva chiesto a varie stazioni radio di riservare una mezz'ora nei programmi di trasmissione per comunicazioni del Presidente al pubblico americano. Le compagnie radiofoniche sono impegnate a rispettare una tregua elettorale per cui, dopo avere risposto affermativamente, hanno voluto esser sicure che le comunicazioni del Presidente non avessero nulla a che fare con la campagna in corso. La Casa Bianca ha allora dato notizia dell'argomento che Truman avrebbe trattato nel corso delle sue dichiarazioni. Subito il vice-segretario di Stato, Lovett, che sostituisce Marshall, ne è venuto a conoscenza e ha immediatamente avuto un colloquio con Truman, pregandolo di rimandare l'annunciata comunicazione dopo l'arrivo a Washington di Marshall.

Queste rivelazioni hanno suscitato in tutta l'America interesse e reazione. In questo modo Truman — affermano i suoi avversari — intendeva presentarsi al popolo americano dopo aver compiuto un gesto sul genere di quelli a cui era abituato Roosevelt, un gesto capace di ottenere la pace mondiale là dove i mezzi diplomatici avevano fallito lo scopo. Si è anche affermato che Truman intendeva dare mandato a Winson di concludere in qualsiasi caso le conversazioni con Stalin prima di novembre, prima cioè della data in cui avverranno le elezioni in America.

Marshall è stato tenuto al corrente di quanto stava accadendo a Washington mentre era in volo sull'Oceano. Egli è giunto alle 16 (ora italiana) all'aeroporto di Washington. Truman ha interrotto il suo giro elettorale che stava facendo nello stato di New York per ritornare alla capitale e si è recato all'aeroporto per incontrarsi col segretario di stato.

Dal campo di atterraggio i due uomini di stato hanno proseguito immediatamente per la Casa Bianca, dove hanno iniziato senza indugi la discussione, alla presenza di Robert Lovett. Sul soggetto della conversazione gli osservatori di Washington non hanno dubbi. Truman e Marshall hanno cercato di appianare le divergenze circa l'iniziativa del Presidente e, stando quanto ha annunciato il Presidente Truman all'ultima ora, ci sono riusciti. Winson non andrà a Mosca.

Il proposto invio al Cremlino del delegato di Truman con la stessa funzione che Harry Hopkins rivestì nel '45, non ha incontrato l'approvazione di Marshall. Allora si trattava semplicemente di scegliere la località in cui tenere la conferenza delle Nazioni Unite. Oggi sono in gioco questioni ben più delicate e sostanziali.

Marshall, dopo aver conferito con il Presidente, in serata, nel corso di una conferenza-stampa, ha dichiarato di ritenere probabile un proprio ritorno a Parigi nella serata di domani. Questa dichiarazione ha trovato conferma nelle parole di Truman, il quale ha confermato di avere deciso di non inviare Winson al Cremlino come messaggero di pace.

Anche durante la giornata, in assenza di dichiarazioni ufficiali, i commenti erano piuttosto prudenti. Al Dipartimento di Stato nessuno parlava, tutti fingevano di ignorare gli sviluppi sensazionali di cui la stampa si era fatta portavoce, e negli ambienti non ufficiali ci si limitava ad osservare che ormai, ad ogni modo, l'idea del messaggero di pace era stata «silurata» dalla pubblicità, se non da Marshall. Si notava comunque che l'iniziativa avrebbe potuto essere interpretata all'UNO come un tentativo di superare il consiglio di sicurezza, che sta attualmente discutendo il caso berlinese, e questo avrebbe potuto provocare spiacevoli conseguenze nell'ambito dei rapporti fra le maggiori potenze occidentali.

All'ultima ora la Casa Bianca ha diramato un comunicato ufficiale di Truman che dice:

«Il generale Marshall è tornato a Washington dietro mia richiesta per riferirmi sulla situazione e sui progressi dei lavori presso i vari organismi dell'O.N.U. a Parigi. Mi sono intrattenuto a lungo con lui. Marshall mi ha fornito particolari in rapporto a ciò che è avvenuto a Parigi ed abbiamo insieme discusso le questioni che interessano il futuro svolgimento dell'azione governativa.

«Quanto alle notizie pubblicate dalla stampa questa mattina, circa la possibilità di un viaggio del giudice Winson i fatti stanno così:

«Rendendomi conto dell'assoluta necessità di assicurare la pace mondiale e preoccupato per l'atteggiamento assunto dai rappresentanti sovietici nei riguardi del problema atomico, chiesi al segretario di stato se a parer suo si potesse raggiungere qualcosa di utile inviando a Mosca Winson, in uno sforzo di convincere i capi sovietici dei sinceri sentimenti del popolo americano in tutte le questioni che sono oggi dibattute all'UNO. Marshall mi descrisse la situazione e, in vista di una presa di posizione e della possibilità che qualunque ulteriore iniziativa possa essere male interpretata, ho deciso di non compiere tale passo».

Edoardo Depuri

Un discorso di Churchill di tono pessimistico

Londra, 9 ottobre.

In un discorso pronunciato al Convegno nazionale del partito conservatore, che si tiene nel Galles, Winston Churchill ha ammonito gli Stati Uniti a non consentire alla distruzione delle bombe atomiche, che essi hanno già fabbricato. Se ciò facessero, egli ha detto, essi si renderebbero colpevoli dell'assassinio della libertà umana e commetterebbero un suicidio.

«Non posso — ha soggiunto Churchill — ingenerare in voi la folle speranza di un amichevole accordo con la Russia. L'assemblea delle Nazioni Unite si è ridotta ad una semplice arena nella quale i rappresentanti di potenti nazioni e di alcuni stati, si scagliano reciprocamente accuse, sarcasmi, insulti, allo scopo di assicurarsi l'appoggio della pubblica opinione e infiammare le passioni dei loro popoli per avviarli così alla terza guerra mondiale, verso la quale sembra che stiamo procedendo implacabilmente».

«La Russia bolscevica — ha continuato Churchill — è già poderosamente armata e le sue forze in Europa superano di gran lunga quelle delle potenze occidentali messe assieme. Al momento attuale le sole e solide fondamenta della pace e della prevenzione di una guerra guerreggiata, poggiano esclusivamente sulla forza. Se non fosse per la riserva di bombe atomiche, ora possedute dagli Stati Uniti, non vi sarebbero mezzi per arrestare l'assoggettamento dell'Europa occidentale da parte delle macchinazioni comuniste sostenute dall'armata russa».

Citando la Cecoslovacchia come esempio tipico dei Paesi nei quali «Stalin ha fatto gli stessi atti di aggressione compiuti da Hitler nel 1939 marciando su Praga», Churchill ha continuato: «E' oramai entrato nella pratica "della guerra guerreggiata" instaurata dai sovietici contro di noi, tutto quello che, nel loro gergo selvaggio, si chiama "liquidazione", la quale consiste nell'eliminare gente di carattere, persone che escano dal comune nel campo delle attività umane — dal professore di università al più modesto dei lavoratori — in qualunque Paese cada sotto il loro dominio».

Churchill ha proseguito: «Tutti gli individui, qualunque sia la loro occupazione, debbono essere ridotti a un livello di mediocrità affinchè ai commissari e alla polizia bene addestrata nelle scuole sovietiche possa riuscire facile di governarli. Tutto ciò risulta ai nostri occhi con la medesima chiarezza con cui risultavano i piani esposti da Hitler nel suo libro "Mein Kampf".

«Auguro che le nazioni occidentali e segnatamente il nostro paese e gli Stati Uniti, non vogliano cadere per la seconda volta nella stessa trappola mortale».

Le sedute del Parlamento

Roma, 9 ottobre.

La breve seduta antimeridiana della Camera è stata dedicata ai minori interventi nel bilancio del Ministero dell'Interno. La prima a prendere la parola è stata la figliola del noto comico Raffaele Viviani, la comunista Luisella, che vestiva per l'occasione uno smagliante maglione giallo-canarino. In realtà il suo è stato soprattutto un intervento di colore, fatto di lievi accenni petulanti e di critiche più di brava massaia che di tono politico. Qualche battibecco colle colleghe democristiane ha avuto accenti di ironia, non di vera battaglia.

Ha fatto seguito l'on. Gatti, democristiano. Il nocciolo del suo discorso è stato dedicato al problema del disarmo dei cittadini, sul quale ha richiamato una più viva attenzione del governo. A mezzogiorno i pochi deputati rimasti a Roma hanno avuto facoltà di riprendere la via di casa. La Camera si riaprirà lunedì prossimo alle ore 16.

Al Senato il governo ha risposto ad alcune interrogazioni su argomenti di ordinaria amministrazione. Il ministro Gonella ha annunciato che è stata presa in esame la possibilità di riportare il limite di età per gli insegnanti in istituti medi a 70 anni.

Il progetto numero 63

La segreteria del Senato ha dovuto far eseguire una seconda tiratura del progetto di legge n. 63 col quale l'on. Lina Merlin, non a nome del suo partito, il P.S.I., bensì su richiesta di alcune Associazioni femminili (apolitiche, o rappresentanti diverse correnti spirituali) propone la cessazione del riconoscimento e del controllo statale della prostituzione, l'istituzione di una polizia femminile, l'abolizione del regime speciale, poliziesco e giuridico, imposto a determinate categorie di donne, l'aggravamento delle pene contro la tratta, ecc. Personalità appartenenti ad opposti campi, come Don Sturzo e l'on. Terracini, sono all'opera in un comune intento, Associazioni straniere con in testa la Federazione Abolizionista Internazionale, se ne interessano; giungono alla senatrice Merlin migliaia di lettere, fogli inglesi e americani l'intervistano. C'è in gioco un problema costituzionale italiano, imperniato sugli art. 3 e 41; e la lotta internazionale contro la tratta, che dalla Lega delle Nazioni è oggi passata all'O.N.U.

La materia è delicata e intricata. Si palleggiano e manipolano statistiche per comprovare o contestare gli effetti dell'abolizionismo (vigente ormai ovunque, salvo che in Spagna, Portogallo e... in Italia) nei confronti della diffusione di certe malattie, ed è questo il lato dell'argomento che si discute più volontieri; ma ce n'è un altro, rimasto fin qui nell'ombra, e meritevole d'indagine. Qual è la cifra del reddito che le «case» autorizzate danno allo Stato, a titolo di Ricchezza Mobile e d'imposta sull'entrata?

Inoltre, le appassionate diatribe tra i fautori e gli avversari del progetto Merlin, dimenticano due punti capitali: la violazione dei diritti della persona derivante da un regime arbitrario, fomite di soprusi, vessazioni, e ricatti; il largo, sicuro reddito garantito ai trafficanti di carne umana (ogni passaggio di proprietà di uno «stabilimento» dà origine a movimenti di fondi di diecine di milioni, e non v'è esempio di fallimento d'imprese di questo genere).

La domanda corrente: — Cosa faranno, e dove andranno, le donne dopo la chiusura? — è analoga a quella che alcuni rivolgevano ai mercanti di schiavi al principio del secolo scorso, e a cui Lincoln rispose: — *Quel che importa, è che gli uomini non nascano o diventino schiavi.* — E nessuna presunta considerazione igienica (i medici abolizionisti escludono l'immunità dal contagio, cavallo di battaglia degli altri) può convalidare la messa a regime speciale e l'iscrizione nei libri della polizia, di diecine di migliaia di donne. Ciò che offende gli spiriti liberali, è proprio la discriminazione fra categorie di cittadini, che fu il vanto del razzismo hitleriano, e del fascismo, in una società democratica. Filippo Turati, quando si volle negare a quelle tali donne il voto, insorse in Parlamento con uno dei suoi migliori slanci oratori.

Cada dunque senza rimpianto il «dirigismo» statale anche in materia di prostituzione. La piaga sociale rimarrà, giacchè gl'inglesi la chiamano «la prima delle più antiche professioni» (e al numero due, mettono il lenocinio), e potrà attenuarsi solo col tempo, e mediante una più diffusa istruzione e coscienza morale. Chi non soffre di romanticismo, e scarta ogni visione letteraria del problema, sa che la prostituzione è principalmente un fenomeno economico, dovuto all'illusione di un maggior guadagno, di una rapida fortuna: non v'è che l'esperienza a dissipar certe speranze di lucro; per una che raggranella un piccolo patrimonio (e che probabilmente avrebbe fatto lo stesso, con un più onesto mestiere) quante disgraziate!

La senatrice Merlin ha visto bene che la piaga si risana procedendo alla radicale eliminazione del lenocinio, colpendolo con pene severissime: nelle recenti polemiche, si è parlato di tutto, fuorchè della poco onorata categoria dei trafficanti e dei loro agenti e procacciatori, i quali prosperano corrompendo gli uni e gli altri, e vivono indisturbati, costituendo una specie di trust del vizio. Su questo punto, tutti gli uomini e le donne in buona fede dovrebbero almeno esser concordi, e deprecare l'organizzazione attuale del mercimonio, sotto l'egida dello Stato.

Concludendo: ripristino del concetto della libertà individuale eguale per ogni classe di cittadini, e della inviolabilità del domicilio oggi messa a dura prova da vessazioni (solo a Milano, in un anno, 30.000 arresti); cessazione della «patente» statale ai tenitori e alle donne, con repressione ferrea del reclutamento, riedicazione delle vittime della tratta; avvio, sulle orme dei paesi che posseggono da tempo una legislazione sociale più progredita, alla creazione di una polizia femminile per reprimere l'adescamento, in luogo delle attuali squadre «del buon costume» (e servirà anche di preludio alla necessaria riforma carceraria, di cui Mario Vinciguerra ha cominciato a prospettare le basi). Sono tre soltanto le nazioni che tollerano la regolamentazione di Stato; tutte le altre hanno adottato i criteri rispecchiati nel progetto della on. Merlin, e non se ne sono trovate, evidentemente, male, checchè dicano i prestigiatori delle statistiche. Perchè non provare, quando indiscutibili ragioni morali militano a favore dell'abolizionismo, e ci confortano?

Acj.

Nel segno della politica estera si ritenta il "fronte popolare,,

L'iniziativa e la risoluzione del direttivo del P.C.I. - Nuova serie di accuse contro Scelba - Domani alla Camera parlano Togliatti e Audisio

Roma, 9 ottobre.

E' stata pubblicata la risoluzione del partito comunista relativa alla politica estera: nulla contiene che non fosse previsto, perchè in essa si parla di neutralità, di potenze guerrafondaie al cui servizio si sarebbe posto il governo nero, di provocazioni imperialistiche e di crociata vaticana contro l'Unione sovietica. Per quest'ultima parte l'*Osservatore Romano* ha già risposto stasera, opponendo una sdegnosa smentita, tacciando di falso la affermazione; e per il resto basterà dire che il partito comunista si propone di ridar vita al fronte popolare costituendo un'alleanza democratica che vada sotto il segno della difesa della pace.

La nuova formula

In altri termini risulta oggi che la direzione del P.C.I. considera necessario l'uso di uno slogan di particolare efficacia se si vuol ottenere la ricostituzione di quell'organismo di massa che, fallito alla prova nelle elezioni, si è poi dissolto travagliosamente come tutti ricordano. Scegliendo il tema della pace e posponendo a questo ogni altro problema, non si può non ammettere che la scelta possa avere qualche effetto non trascurabile. Dice infatti la risoluzione che questo «largo movimento per la pace» dovrà comprendere «tutti quei cittadini, a qualsiasi partito appartengano, che al di sopra di tutto vogliono impedire che l'Italia sia trascinata nel baratro di una nuova conflagrazione».

Di questa alleanza democratica, com'è noto, si parla da tempo. Restava da superare l'ostacolo di riuscire a convogliare larghe masse verso il partito comunista, nonostante l'intransigenza ideologica recentemente sancita in documenti solenni. Si ricorda difatti che anche la tolleranza espressa nell'art. 2 dello statuto del partito è stata praticamente rinnegata e si aspettava di conoscere la nuova formula per riuscitare la possibilità di consensi attorno al partito che si proclama guida di tutta la classe lavoratrice, anzi di tutto il popolo italiano senza distinzione di convinzioni religiose e filosofiche, di origini e di condizioni sociali.

La formula, si è detto, è la difesa della pace, considerandosi in questo momento che sia questo l'assillo maggiore uno per gli italiani. La direzione del partito comunista parla quindi della necessità di «movimento unitario» per respingere il pericolo di guerra e, se altre precisazioni non venissero aggiunte, è certo che l'appello potrebbe avere larga eco e che all'iniziativa arriderebbe un meritato successo. Ma le precisazioni seguono subito e sono ferree limitazioni: la distinzione fra Stati imperialisti e Stati pacifisti è nettissima, l'invito a rovesciare il governo De Gasperi non consente alcun equivoco. Il documento quindi si riduce al valore di una delle consuete battute polemiche dirette ad affermare che l'occidente capitalista è deciso alla guerra contro il pacifico oriente.

D'altra parte, come al solito, si continua a protestare che nessuno ha intenzione di provocare guerre. Anche il famoso documento che Sforza ha inviato al governo francese parla di pace e dice di auspicare l'avvento del giorno in cui «la unione generale europea congiobi ed unisca tutti gli sforzi concreti per la difesa della pace e della democrazia». Secondo il Ministro degli Esteri «sforzi concreti» sono anche da intendere «unioni militari come quella di Bruxelles, cui anzi è da augurarsi che altri Paesi possano aggiungersi»; per il partito comunista il solo sforzo utile è l'azione delle masse popolari a favore della pace.

Le spese per la polizia

Anche Palermo, il relatore di minoranza sul bilancio della Difesa, ha fatto alcuni accenni a questi interventi popolari, senza ben precisarne comunque modi e caratteristiche; ed anche in sede di discussione del bilancio dell'Interno in questi giorni a Montecitorio si è sentito ripetere di frequente che le masse popolari lotteranno ad oltranza per manifestare la loro volontà di pace contro i provocatori di guerre: «Ma è tragico — ha detto Basso — il destino di coloro che vogliono e combattono per la pace e il progresso, poichè in essi si pretende di impersonare il disordine».

Di qui la stura delle accuse contro Scelba, che di questa politica sarebbe «il protettore: e bisogna riconoscere che adempie bene il suo compito», ha concluso il deputato socialista. Costui, del resto, si è lamentato che nel bilancio dell'Interno dei 25 miliardi che sono stati iscritti in aumento, 21 siano stati destinati a spese per la pubblica sicurezza e che, in particolare, la voce per le informazioni confidenziali dagli 8 milioni del passato bilancio sia salita a 112. Su questo punto delle spese per la polizia l'opposizione, com'è naturale, appunta le sue critiche più vive. Anche parlandosi del bilancio della difesa si era lamentato che si favorisse il rafforzamento della polizia a scapito di quello dell'esercito e si era detto che è scandaloso che la pubblica sicurezza abbia più carri armati dell'esercito.

Scelba: «Naturale! Sono io il primo a deplorare la necessità di dare carri ed autoblindo alla polizia; l'ho detto fin da quando si discuteva delle armi nascoste; certo preferirei non dover fronteggiare gente armata».

Lunedì, riprendendosi il dibattito, si attendono i discorsi di Togliatti e di Audisio; Togliatti farà così il suo primo intervento oratorio dopo la convalescenza ed il colonnello Valerio sarà al suo esordio parlamentare, essendosi finora limitato a distinguersi in vivaci interruzioni. Scelba risponderà non prima di mercoledì, a quanto si prevede, essendo questo dell'Interno, il bilancio sul quale si è iscritto il maggior numero di oratori.

v. g.

Un'ora di inquietudine a Parigi nei corridoi di palazzo Chaillot

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 ottobre.

Questa volta non è stato Visciuski ad agitare i corridoi del Palais de Chaillot: è stato Truman. L'annuncio, finora non smentito, del suo proposito di mandare a Mosca, per un passo personale presso Stalin, il presidente della Corte Suprema, Vinson, ha stupefatto tutti. Sembra che il Dipartimento di Stato americano si opponga energicamente all'iniziativa del Presidente. Marshall è partito in aereo ieri sera: il suo viaggio era previsto fin da alcuni giorni, ma la rivelazione avvenuta oggi negli Stati Uniti lo rende ancor più opportuno.

Marshall non può accettare che il passo venga compiuto. Le conseguenze del gesto sarebbero assai dannose per la politica americana. Gli alleati inglesi e francesi avrebbero l'impressione di essere ingannati e tagliati fuori, come già nella primavera, quando venne rivelato l'inizio delle trattative segrete fra Molotov e Bedell Smith. Le Nazioni Unite verrebbero impressionate sfavorevolmente dal fatto che l'America impegna una procedura semi-giudiziaria all'UNO e contemporaneamente cerca un accomodamento diretto col dittatore. Disastroso, poi, sarebbe l'effetto sull'opinione pubblica tedesca e in particolare sulla popolazione di Berlino. I russi, infine, potrebbero vantare davanti al mondo un successo diplomatico e propagandistico di grande portata, e probabilmente si irrigidirebbero maggiormente.

Questo complesso di ragioni rende assai preoccupati e dubitosi i diplomatici dell'UNO di fronte all'inattesa notizia da New York. E' vero che il pericolo dell'intervento personale di Truman sembra evitato. L'opposizione di Marshall, la pressione dei capi del partito repubblicano, che hanno una parte molto attiva, specialmente il senatore Vandenberg, nella politica estera, e il fatto che la sorpresa è ormai evitata, sono tutti elementi rassicuranti.

Come si spiega il colpo di testa? Come mai Truman, che aveva ceduto gran parte dell'autorità presidenziale ai suoi consiglieri, e principalmente a Marshall, si è deciso ad agire alle spalle della delegazione seduta al Palais de Chaillot? E' probabile che il presidente, con un gesto di grande risonanza, volesse impressionare l'opinione pubblica americana e rovesciare le sorti delle prossime elezioni, ormai nettamente contrarie a lui. Finora la campagna per le elezioni presidenziali non aveva sfiorato la politica americana di fronte alla Russia, perchè il rivale di Truman, Dewey, aveva nettamente appoggiato la condotta di Marshall. Ora nel fronte unito della politica estera bipartitica si accenna una pericolosa incrinatura. Ma generalmente si ritiene che il gesto di Truman, fermato in tempo dalla rivelazione dei giornali, rimarrà un episodio isolato.

Qui a Chaillot continuano i tentativi di mediazione dell'argentino Bramuglia e degli altri Paesi estranei alla vertenza di Berlino. Si proporrebbe di far levare il blocco (o le restrizioni al traffico con Berlino, perchè i russi dicono che non c'è blocco) contemporaneamente alla riunione dei ministri degli Esteri russo, americano, inglese e francese. Si eviterebbe invece la parola «tregua», sgradita agli americani perchè in essa è implicito un riconoscimento del blocco. La simultaneità delle due operazioni, levata del blocco e inizio delle conversazioni a quattro, ha lo scopo di soddisfare insieme, con la prima, le domande americane, e con la seconda la richiesta russa di trattative su tutta la Germania.

Due domande Bramuglia avrebbe rivolto a Viscinski: prima domanda: la Russia, nonostante il suo ritiro dai dibattiti, accetterebbe una raccomandazione del Consiglio di Sicurezza? Seconda domanda: A quali condizioni Mosca è disposta a togliere le restrizioni al traffico? Le domande sono state comunicate a Mosca da Viscinski. Il progetto di simultaneità cui accennavo prima, invece, viene studiato per avanzarlo nel caso che la risposta di Mosca a quelle due domande sia conciliante. La proposta ha un lato debole. Fallendo i negoziati a quattro sulla Germania, la Russia riprenderebbe il blocco e si tornerebbe al punto di prima. Ma questo è un pericolo inevitabile nella situazione di fatto a Berlino.

d. b.

Un colloquio di Farley con l'ex-re Umberto

Lisbona, 9 ottobre.

Il signor Farley ex presidente del partito democratico americano ha avuto colloqui con Salazar e con l'ex-re d'Italia Umberto.

Il piano degli statali

Mercoledì comizi di protesta; poi astensioni dal lavoro per alcune ore o per un'intera giornata in gruppi di regioni - Un manifesto al Paese - Incrinature nel fronte degli organizzati

Roma, 9 ottobre.

Tre vie nettamente divergenti vengono seguite per avviare a soluzione lo spinoso problema degli statali: una è quella imboccata dal governo con la commissione mista di sindacalisti e parlamentari; la seconda è battuta dalla CGIL, la quale guida e indirizza l'azione delle organizzazioni sindacali degli impiegati pubblici che, ad essa fanno capo; la terza, infine, seguono i sindacalisti della corrente sociale cristiana e gli esponenti dei sindacati liberi degli statali.

Il governo, uniformandosi al voto della Camera, ha subito provveduto ad elaborare il decreto che fissa i criteri per la composizione della commissione mista ed i suoi compiti. Il decreto sarà sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica e successivamente il governo richiederà ai due rami del Parlamento di designare i propri commissari.

Una notevole eco hanno avuto alcune affermazioni del Sottosegretario alla presidenza, on. Andreotti, sulle provvidenze successivamente adottate dal governo per gli statali in materia di attribuzioni, ruoli, indennità, avventizi e pensioni e su un aspetto dei lavori della commissione mista, quello cioè di un alleggerimento del personale. Secondo Andreotti in questo caso le riduzioni dovrebbero rivolgersi verso quel personale femminile che non lavora per strette esigenze vitali e verso quei dipendenti appartenenti ad una medesima convivenza familiare.

La via seguita dalle 8 federazioni di categoria degli impiegati pubblici aderenti alla C.G.I.L. è ormai nota: inasprimento dell'agitazione fino a giungere ad astensioni dal lavoro; tuttavia si procede con prudenza. Stamane il comitato di coordinamento ha stilato, nel corso di una nuova riunione, il manifesto da lanciare ai lavoratori dello Stato e degli enti pubblici e lo ha sottoposto successivamente all'on. Di Vittorio. Questi si è subito recato a Montecitorio, dove si è incontrato con Togliatti, al quale avrebbe mostrato il documento. Se le nostre informazioni sono esatte, dopo queste revisioni il tono del manifesto è stato notevolmente attenuato. In esso il governo è accusato di avere impedito alla Camera di manifestare liberamente la propria volontà, vincolando la maggioranza con la questione di fiducia. Dopo aver ripetuto le note ragioni degli statali e negato che l'accoglimento delle loro richieste avrebbe rimesso in funzione il «torchio» e precipitato la nazione nel baratro dell'inflazione, il manifesto continua invitando tutto il Paese a sostenere con simpatia la lotta alla quale gli statali «sono costretti a ricorrere per la difesa del pane e la tranquillità della famiglia». Il manifesto conclude invitando i dipendenti pubblici ad esprimere nelle assemblee della settimana entrante la «volontà di seguire compatti e disciplinati le direttive delle organizzazioni».

La via seguita infine dai liberi sindacati appare un poco scabrosa. I sindacalisti cristiani concordano sull'opportunità dei lavori della commissione, ma richiedono contemporaneamente un acconto per gli statali sui futuri miglioramenti.

E' quasi superfluo aggiungere che sulla via seguita dalla CGIL si appunta il maggiore interesse. Si sa che a fianco del suddetto manifesto, scarsamente impegnativo, è stato elaborato nelle linee generali un calendario delle agitazioni: nel pomeriggio di mercoledì 13 si terranno in tutta Italia grandi comizi di protesta; subito dopo — se saranno confermati gli attuali progetti — si avrà lo sciopero totalitario di alcune ore o di tutta la giornata. Si comincerà l'attuazione degli scioperi a settore, per regioni, compresi sempre i ferrovieri, e per categorie. Si è previsto che questa tattica possa durare un mese o anche un mese e mezzo. Poi si dovrebbe avere la ripresa di scioperi totalitari, e, se il governo non scenderà a patti, l'inasprimento della situazione con l'entrata in campo di altre categorie non statali.

Occorre però aggiungere che non in tutte le categorie dei dipendenti pubblici c'è la stessa decisione. I dipendenti statali veri e propri sono divisi; quelli degli enti locali sono invece intransigentissimi; gli ospedalieri e i vigili del fuoco sembrano anche essi abbastanza compatti, mentre la categoria degli insegnanti elementari e medi appare la meno decisa. Al manifesto hanno aderito solo i rappresentanti della minoranza della categoria, la cui organizzazione ha proclamato la propria indipendenza dalla CGIL. Farà anch'essa una agitazione, ma seguendo propri criteri. Così, ad esempio, i comizi di protesta gli insegnanti li terranno giovedì.

v. s.

L'arrivo a Livorno della 300ª nave E. R. P.

Livorno, 9 ottobre.

Con una grande cerimonia agli stabilimenti dell'Anic di Livorno è stato salutato l'arrivo della 300.a nave E.R.P. con a bordo un carico di diecimila tonn. di petrolio. Vi hanno presenziato l'ambasciatore americano Dunn, il ministro per l'E. R. P. Zellerbach, il ministro Lombardo ed il presidente della Camera Gronchi.

Il Governo francese affronterà le agitazioni

Smentito un complotto gollista

Parigi, 9 ottobre.

Il consiglio dei ministri si è riunito stasera per esaminare la situazione sociale della Francia e la radio ha diffuso alle ore 20 un discorso del Capo del Governo, il quale ha dichiarato che il diritto di sciopero non deve servire a colpire al cuore il Paese. Ora è appunto quello che avviene.

«La Francia — ha detto Queuille — perde ogni giorno 160 mila tonnellate di carbone, e l'arresto dei forni a coke, che praticamente equivale alla loro distruzione, rappresenterebbe una perdita di dieci miliardi di franchi».

«Ma c'è di più — ha aggiunto il Presidente del Consiglio. Con il pretesto delle rivendicazioni professionali, assistiamo a movimenti sociali che hanno all'origine certe preoccupazioni politiche. E' inammissibile che si possa chiedere alla classe operaia di insorgere contro l'aiuto generoso degli Stati Uniti e che il diritto di sciopero possa servire ad esercitare un'intollerabile pressione sulla politica estera del Paese. E' inammissibile che, mentre i rappresentanti di cinquantotto Nazioni sono riuniti a Parigi, si voglia colpire il Paese che li riceve e sembra essere stato scelto come teatro di un'agitazione incompatibile con gli sforzi di tutti per assicurare la pace nel mondo. Il Governo afferma che non tollererà simili minacce per il regime repubblicano ed è risoluto a difenderlo. Esso impiegherà tutti i mezzi necessari per far cessare un'agitazione che prende un carattere insurrezionale».

Il governo sembra voler seguire due vie parallele per risolvere i conflitti; i negoziati, che continuano ininterrotti coi sindacati minatori e dei ferrovieri, e provvedimenti di sicurezza. Importanti rinforzi di truppe sono stati inviati oggi nella regione dell'Est.

Dopo la seduta straordinaria del Gabinetto, il governo ha dichiarato che non farà ricorso alla requisizione delle miniere finchè le squadre di sicurezza operaie rimarranno ai loro posti. Il segretario del primo ministro, Paul Devinat, ha annunciato che la C.G.T. si è assunta l'impegno di assicurare i servizi di sicurezza nelle miniere della regione del Passo di Calais ed ha aggiunto che sul fronte dello sciopero la situazione va gradatamente migliorando.

Nelle alte sfere politiche francesi si dichiara che il governo non riterrà probabilmente necessario smentire ufficialmente una sensazionale notizia pubblicata oggi dal giornale di sinistra «Franc Tireur» secondo cui il governo stesso «sarebbe in possesso delle prove di un grande complotto gollista nell'Africa settentrionale». Questo complotto sarebbe stato preparato da numerosi alti ufficiali sull'esempio del «Tercio» spagnolo ed avrebbe avuto per scopo la formazione di un governo francese dissidente nell'Africa settentrionale.

La notizia del complotto sarebbe nata in seguito ad un recente viaggio del ministro degli Interni Moch in Tunisia, viaggio che sarebbe stato interpretato come una inchiesta politica mentre si trattava soltanto di una vacanza.

m.

Terroristi della Stern evadono per poche ore

Tel Aviv, 9 ottobre.

(*I.N.S.*) - Terroristi della banda Stern si sono impadroniti della prigione di Giaffa e più di 90 detenuti sono riusciti a fuggire. I terroristi, che sono ritenuti implicati nell'assassinio del conte Bernadotte, hanno sopraffatto le guardie e si sono impossessati della prigione per circa sei ore. Più di duecento «sternisti» hanno preso parte all'azione. Nel fantastico episodio quasi tutti i detenuti usciti sono andati a nuotare nella spiaggia vicina o in caffè, ristoranti e presso loro amici di Tel Aviv. Comunque, verso sera essi si sono avviati in corteo alla prigione, hanno rilasciato le guardie e permesso che le autorità israelitiche riassumessero il controllo della situazione.

Epidemia di tifo in un villaggio genovese

Genova, 9 ottobre.

Tredici casi di tifo di cui uno mortale, si sono verificati in questi ultimi giorni a Casella, piccolo centro montano di villeggiatura a 28 chilometri dalla nostra città. Il diffondersi del morbo è stato causato da una signora di Genova, in seguito deceduta, che si è trasferita in quella località quando era già colpita dai sintomi della malattia e che non ha voluto essere spedalizzata.

Le operazioni di ricupero del batiscafo di Vassena

Napoli, 9 ottobre.

Stamane si sono iniziate le operazioni di recupero del batiscafo di Vassena nel golfo di Capri. Un grosso rimorchiatore e due motobarche sono partiti da Napoli alle 6,45, portando a bordo quanto è necessario alla prima fase delle operazioni.

CRONACA CITTADINA

IL PROCESSO PER I FATTI DELLA FIAT

Le ultime arringhe di difesa

Come il senatore Terracini ha spiegato l'atteggiamento degli imputati richiamandosi al diritto di sciopero - Domani parlerà ancora l'avv. Colla - In giornata si avrà la sentenza

Sembrava che l'udienza di ieri dovesse essere l'ultima, la conclusiva di quest'appassionante processo per i fatti della Fiat-Mirafiori, ma a 45 minuti dopo mezzogiorno doveva ancora parlare l'avv. Colla e allora il presidente ha concesso mezza giornata a tutti di riposo ed ha rinviato il dibattimento a lunedì. L'avv. Baronio della difesa ha iniziato l'udienza premettendo una constatazione: l'atmosfera di serenità in cui s'è svolto sinora il dibattimento, serenità che fa onore a Torino.

Al di sopra della politica

— Non legati ad alcun partito, io e il collega Gillio — esclama l'avvocato — crediamo d'essere in condizioni privilegiate per svolgere il nostro dovere di difensori al di sopra di ogni concezione politica.

La protesta del popolo alla notizia dell'attentato all'on.le Togliatti fu rivolta d'anime ferite e provocate. E qui l'oratore si affida ai giudici con cuore di uomini e di giuristi perchè non siano distolti da quella luce che li deve guidare attraverso a questo semplice quesito: Hanno agito gli imputati con la coscienza di violare la legge o di evitare un pericolo che essi ritenevano incombente?

Ha fatto seguito l'arringa dell'avv. Gillio in difesa degli imputati Confalonieri e Roccati. Il nome del primo nelle carte d'istruttoria appare una volta sola — esclama l'oratore — E' una lucciola che appare e scompare nel buio.

«Roccati invece è definito un capo del Comitato d'agitazione. Ma da quando? Chi l'ha nominato capo? Ma se non sappiamo neppure se esisteva un tale comitato. Nemmeno le denuncie dell'Arrighi e degli altri ne fanno menzione!».

Alle 11,40 ha avuto la parola l'avv. Terracini. «Ho indossato — dichiara — la toga in questo processo per una fraterna solidarietà di coscienza e di pensiero. Vi sono — egli dice — degli avvenimenti in cui il problema supera il singolo, come nel caso attuale. I colleghi che mi hanno preceduto hanno luminosamente inquadrato l'episodio Fiat-Mirafiori nel tempo e nelle condizioni generali. Sotto tale inquadratura gli episodi si comprendono e si giustificano. Perchè gli operai della Fiat hanno agito in quel modo? Forse che in passato si è agito così? Avevano questa volta delle ragioni per agire o reagire così». E l'oratore le enumera e le spiega con sottile dialettica.

I doveri della solidarietà

«Oggi il lavoro non è più solitario, ma si presenta come una attività sociale. Un tempo il lavoro poteva vivere a sè, individualmente: oggi è gruppo sociale. Sono complessi di diecimila, perfino cinquantamila lavoratori come alla Fiat. Cos'è che regge, sospinge, anima il senso del lavoro? E' il senso della solidarietà che crea nuovi doveri. Gli istituti, le leggi, si trasformano e queste trasformazioni non avvengono mai dolcemente. Nella natura umana ci sono consensi ed opposizioni: ciò che occorre è non drammatizzare le situazioni.

«Cinquant'anni fa lo sciopero era un delitto, oggi è un diritto riconosciuto, e intanto si colpiscono gli atti che creano lo sciopero o ne sono la conseguenza. Lo sciopero è stato la grande conquista del lavoratore. Tutto il mondo del lavoro si evolve sicchè si è arrivati alle Commissioni Interne e ai Consigli di Gestione. Nel 1920 le organizzazioni bianche, cioè cristiane, hanno occupato gli stabilimenti tessili Mazzonis. E davvero furono le iniziatrici nel mondo del lavoro di questa nuova forma di sciopero che è l'occupazione delle fabbriche.

Poi, rivolgendosi agli oratori della Parte Civile, l'oratore prosegue: «Voi siete andati a cercare un comitato d'agitazione come cinquant'anni fa la polizia andava a cercare i promotori degli scioperi. Oggi i comitati d'agitazione scaturiscono, si formano da sè: sono la massa stessa. Se degli impiegati, degli operai si sono rivolti in quel giorno o per uscire o per altro a taluno degli imputati, per questo potrete dire che facevano parte del Comitato di agitazione?! Allora era anche nel Comitato quel medico della Fiat che in infermeria rilasciava o no certificati per chi desiderava uscire dalla Mirafiori per motivi di salute».

Necessità organizzative

«Il principio democratico di associazione impegna a rinunciare a una parte della propria libertà. Gli operai della Fiat avevano cooperato tutti ad eleggere una loro Commissione Interna: e in certi momenti eccezionali occorre anche accettare quanto individualmente forse non si accetterebbe, occorre accedere a necessità tecniche ed organizzative».

L'oratore avviandosi alla conclusione del suo dire afferma che le ragioni dei dissensi e dei contrasti alla Fiat-Mirafiori furono essenzialmente politiche e non per altri motivi si sono fatte proteste e denuncie.

«Gli operai hanno agito in un momento di esasperazione ma non per violare la libertà perchè per questa libertà hanno cospirato, lavorato e sofferto per i 20 anni della tirannia fascista.

«Muoiono a questo mondo tante correnti dell'opinione pubblica. La vita corre. Fu illecito l'episodio? Lecito o no, certo non fu colpa.

«Fate, o cittadini giurati, che ognuno comprenda che il senso della solidarietà umana si afferma non solo nei momenti di fortuna ma sempre. La salvezza degli imputati d'oggi potrà significare la salvezza di tutti».

Il Presidente ha rinviato l'udienza a lunedì mattina per l'ultima arringa di difesa, quella dell'avv. Colla. Nella stessa giornata si avrà la sentenza. e. m.

Il prezzo dell'energia elettrica varierà fra la Sip e l'A.E.M.?

La giunta comunale deciderà nella prossima settimana

La Giunta comunale, nella sua ultima riunione, ha deciso la nomina di una commissione tecnica composta dal sindaco dott. Coggiola, dal vice-sindaco on. Casalini e dall'assessore avv. Guglielminetti, per esaminare l'opportunità di contenere l'aumento del prezzo dell'energia elettrica per gli utenti dell'A.E.M.

La commissione dovrà riferire alla Giunta a brevissima scadenza e una decisione è prevista per i primi giorni della prossima settimana. Successivamente il problema sarà discusso dal Consiglio comunale.

Secondo l'assessore Guglielminetti è assai difficile che l'A.E.M. possa applicare tariffe inferiori a quelle delle aziende private: ad esempio la S.I.P. Questo perchè fino al 31 dicembre esistono accordi che escludono tale possibilità; poi perchè l'A.E.M. non può pregiudicarsi — per svolgere una immediata azione calmieratrice — le possibilità di sviluppo.

Tuttavia, in base al decreto ministeriale che autorizza ma non impone l'aumento del prezzo dell'energia elettrica da 14 a 24 volte l'anteguerra, si ritiene che l'A.E.M. applicherà tariffe differenziate.

Ad esempio il consumo familiare per l'illuminazione dell'alloggio verrebbe considerato «piccola utenza» e come tale verrebbe gravato di un aumento limitato a 18 volte l'anteguerra anzichè 24. Anche per gli artigiani, inseriti nella rete dell'A.E.M., sono previste riduzioni del 30 per cento sul prezzo massimo di 24 volte.

L'Azienda Tramvie Municipali, invece, sarebbe totalmente esclusa dagli aumenti per evitare un ulteriore ritocco delle tariffe tramviarie.

La Mostra della Meccanica da ieri aperta ai visitatori

All'inaugurazione dell'ottava «Mostra della tecnica e della Meccanica» avvenuta ieri, alle ore 16, hanno presenziato le maggiori autorità cittadine: il prefetto, il sindaco, S. Em. il Cardinale Arcivescovo, autorità politiche e militari, la Giunta e membri del Consiglio comunale. Sono intervenuti anche il prof. Valletta, il console americano, il vice-console inglese.

L'ing. Derossi, presidente dell'A.M.M.A. e di «Torino-Esposizioni» ha pronunciato il discorso inaugurale; dopo di lui hanno preso la parola l'ing. Soffietti, presidente del comitato ordinatore della Mostra e il sindaco dott. Coggiola. Quindi la signora Carcaterra, moglie del prefetto, ha tagliato il nastro teso dinanzi all'ingresso del salone.

Molto interesse hanno suscitato tutti i macchinari dei diversi settori nei quali la rassegna è stata suddivisa: dalla meccanica di precisione all'elettrotecnica, dall'utensileria alla meccanica agricola. La Mostra rimarrà aperta fino al giorno 24. Quest'oggi, alle 17, andrà a visitarla l'on. Pella.

Stamane gli statali decidono sullo sciopero

Il Comitato di coordinamento degli statali si riunisce oggi, alle ore 10, per ascoltare la relazione dell'on. Grassi che è rientrato da Roma nella notte. Con tutta probabilità il segretario generale della Camera del Lavoro si limiterà a trasmettere le disposizioni impartite dalla C.G.I.L. per lo sciopero di protesta che dovrebbe aver luogo nei primi giorni della prossima settimana.

LOTTO PUBBLICO

Torino	35	12	31	53	44
Bari	32	59	40	12	53
Cagliari	7	77	14	53	40
Firenze	31	61	40	75	85
Genova	16	20	9	30	14
Milano	77	14	54	47	26
Napoli	76	69	68	71	44
Roma	77	17	81	18	25
Palermo	71	78	4	13	84
Venezia	16	86	55	81	43

Si uccide con un colpo al capo dopo aver freddato l'amante

I cadaveri rinvenuti due giorni dopo in un tragico abbraccio

Un terribile fatto di sangue è avvenuto in una frazione montana sopra Giaveno: un giovane ha ucciso l'amante e poi, sul suo corpo, si è sparato un colpo mortale. Soltanto ieri mattina — due giorni dopo il delitto — i cadaveri sono stati ritrovati sul tragico letto.

L'assassino suicida si chiama Rinaldo Rolle. Aveva 24 anni ed era figlio unico d'un facoltoso contadino della borgata Bargeretti. Irrequieto, dotato d'un temperamento indocile, forse abituato ad una vita troppo facile, il giovane recentemente era stato congedato in anticipo dal servizio militare a causa dell'indisciplina.

Questo particolare, risaputo in paese, aveva creato attorno a lui la fama d'uno spaccamontagne che non poteva non piacere alle ragazze. Elia Portigliotti Barbos, operaia al Cotonificio Rolla di Giaveno, benchè più vecchia di lui di un paio di anni, non era rimasta insensibile a quest'attrattiva, accompagnata da un bel fisico robusto, da montanaro. Anche la ragazza, orfana di padre e madre, — che viveva sola in una cameretta in frazione Barbos, piuttosto che dividere con l'unico fratello Cesare le ingrate fatiche dei campi — aveva un temperamento libero e indipendente.

In passato non aveva disdegnato la corte anche di parecchi giovinotti. Tutti erano concordi nel definirla simpatica ed allegra. Forse troppo allegra. Era bruna (Rinaldo Rolle, invece, l'ultimo amante, era biondissimo), alta formosa. Una bella ragazza, insomma.

Il Rolle innamoratosi con la forza del suo carattere e della sua età, entrò subito in intimità. Qualcosa disse in famiglia: non parlò di matrimonio, ma sollevò comunque le rimostranze del padre che era però incapace di ostacolare il volere di un figlio tanto caparbio e risoluto.

Mercoledì pomeriggio, senza aver preavvisato i congiunti, si allontanò da casa. A sera non fu visto, il giorno dopo neanche. Non ci fecero caso perchè già altre volte era rimasto assente per più giorni; non sospettarono la spaventosa tragedia di cui era stato protagonista.

Soltanto ieri mattina il fratello di Elia, Cesare, di 35 anni, impressionato dal fatto di non aver visto la sorella per due giorni si recava a cercarla nella casetta isolata ove aveva in affitto la sua cameretta. La porta era sprangata. Cesare si affacciò ad un finestrino e di qui vide sul letto due cadaveri ignudi: Elia e Rinaldo. Inorridito, si precipitò giù per i viottoli sassosi e raggiunse con il fiato mozzo la caserma dei carabinieri di Giaveno, distante quasi un'ora di cammino.

La polizia portatasi sul posto, doveva sfondare la porta. In base agli indizi raccolti nella camera si potevano ricostruire i fatti che precedettero la morte dei due amanti.

Mercoledì sera il Rolle raggiunse Elia, uscita dall'opificio. Prima egli si era fermato in un'osteria a metà strada tra la frazione Barbos e Giaveno, e qui era stato visto in possesso d'una pistola a tamburo — quella stessa che gli fu poi ritrovata nella destra irrigidita dal gelo cadaverico. Per istrada sparò in aria due colpi dei cinque contenuti nel tamburo, mentre già era in preda ad una suggestione sanguinaria.

All'imbrunire, comunque, gli amanti erano sicuramente chiusi nella cameretta. Nella notte — secondo un piano che egli aveva preordinato nelle sue morbose fantasticazioni — Rinaldo trasse la pistola nascostamente. Pose la ragazza a sedere sul letto e, forse mentre la baciava cingendola con un braccio, le sparò un colpo nella schiena. Il proiettile, trapassandola, uscì sopra la mammella. Elia, grondando sangue dalla ferita, con l'orrore della morte negli occhi sbarrati, si accasciò sul guanciale.

L'amante ebbe ancora il coraggio di alzarsi, di cancellare con marchie d'inchiostro una lettera precedentemente scritta a matita, e poi di tracciare con mano tremante per l'emozione nella sua calligrafia infantile poche parole di saluto e giustificazione su una busta. Risalito sul letto, finì la ragazza con un colpo in mezzo alla fronte; si adagiò sul suo corpo supino e si esplose nell'orecchio destro l'ultimo proiettile che restava nella pistola. La pallottola attraversò il cranio e uscì dalla tempia sinistra.

I due cadaveri giacquero così, l'uno sull'altro, per due giorni. Quando furono ritrovati il dissolvimento ne aveva intaccato i tessuti. Rinaldo come si è detto stringeva nella destra la pistola lorda di sangue.

Gli scritti lasciati dal giovane rivelano una mente esaltata, rozza. Espressioni infantili in tono melodrammatico, si accompagnano a strane elucubrazioni contorte. La prima lettera a matita, cancellata con marchie d'inchiostro, è faticosamente decifrabile. In essa Rinaldo chiama l'amante «Barbosa» (dal nome della frazione dove risiedeva) e accenna, per quanto si può capire, ad alcuni ostacoli opposti dalla famiglia. Il testo per così dire definitivo, vergato a penna su una busta bianca, dice invece press'a poco così: «La o (sic) ammazzata e poi mi ammazo perchè era in cinta e mi trattava male».

Il sanguinario protagonista ed autore di questa tragedia era forse accecato dalla passione impura e dai contrasti famigliari; nulla comunque testimonia in lui una sola sfumatura di tenerezza per l'amante. L'ha uccisa a tradimento forse perchè temeva di non poterla più far sua. La polizia ha disposto perchè si accerti se Elia era veramente in istato interessante.

I due cadaveri saranno portati a Giaveno solo stamane per il difficile viottolo di montagna. Ancora giacciono insieme nella camera del peccato e della morte. r. g.

Per gli studenti universitari è aperto un concorso per posti di studio (vitto e alloggio gratuiti). Il bando di concorso è esposto presso la segreteria dell'Università, del Politecnico e del collegio universitario.

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO MINERVA, *Via Maria Vittoria 34*. Tel. 80-503; inizio corsi diurni, normali (dalle ore 17 alle 20) e serale (dalle 20 alle 23) il giorno 14 c. m. con lezioni preliminari di ripasso per i corsi preserali e serali fin dall'11 c. m. La serietà dell'Istituto è ben nota ed i risultati brillanti dell'anno scolastico 1947-48 sono tangibilmente dimostrati dal numero dei promossi che raggiunge, fra gli allievi dell'Istituto Minerva, oltre il 90 per cento di quelli presentati agli esami ed il cui elenco nominativo è tutt'ora esposto al pubblico nella bacheca dell'Istituto. Le rette scolastiche sono state contenute nei limiti compatibili con le esigenze di una buona organizzazione scolastica sotto ogni riguardo della valentia degli Insegnanti al personale di segreteria e di vigilanza, necessario affinchè il controllo sull'efficienza dei corsi ed i contatti con le Famiglie degli alunni siano costanti e completi e nessuna economia abbia a verificarsi nel numero e qualità delle materie. L'Istituto Minerva rimane pertanto indicato a quanti vogliono affidarsi a una scuola privata tradizionalmente seria ed onesta.

ISTIT. LEONARDO DA VINCI I II III Corso di Istituto Tecnico Industriale (sez. diurna e serale). Avviamento Industriale. Scuola Tecnica Industriale parificata (sez. diurna e serale). Corsi di Istituto Tecnico Agrario parificato. Corsi di Scuola Media, Ragionieri e Geometri. *Via San Francesco da Paola 18, telefono 51-006.*

ISTITUTO RICALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni. Scuola Media Inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative. Anno 64. *Via Madama Cristina 58. Torino.* T. 61-214. Chiedere programma.

«SIST» INIZIA NUOVI CORSI di Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità, Pratica commerciale e Contabilità meccanizzata (unica organizzazione in Italia). Assistete prime lezioni gratuite di prova. *SIST, via Po 2, telefono 47-573.*

ISTITUTO MAGISTRALE POGLIANI. Nell'opera di ripresa dell'attività nazionale in ogni campo la scuola primaria ha un'importanza fondamentale. La classe magistrale ha perciò un compito di altissima dignità e valore. L'*Istituto Pogliani* che da molti anni dedica le sue cure alla preparazione dei nuovi maestri, intende con i Corsi accelerati che avranno inizio nei prossimi giorni apportare un valido contributo alla formazione culturale di insegnanti provetti. Coloro che per qualunque motivo hanno trascurato o interrotto gli studi troveranno così un appoggio sicuro e una garanzia di successo ad opera di docenti specializzati. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria, *Corso Francia 3.* Telefono 42-620.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO», *Torino, via San Massimo 21 bis, tel. 80-446.* Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1948-49 a tutte le classi dei seguenti corsi parificati (valore legale studi, ed esami) Istituto Tecnico per Geometri, Istituto Tecnico Commerciale (Ragionieri), Corso Diurno e Corso Serale particolarmente adatto per gli studenti lavoratori.

SCUOLA MEDIA PARIFICATA «SAN MASSIMO» *Torino, Via San Massimo 21 bis*, tel. 80-446. Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1948-49 alle classi I II III di Scuola Media. La Presidenza rende noto che con l'anno 1948-49 la Scuola Media, sistemata in nuovi e ampi locali modernamente attrezzati con cortile e palestra interni, funzionerà con orario divino (lezioni al mattino e pomeriggio e dopo scuola) con nuovi criteri didattici in modo da dare agli alunni continua assistenza sia nello studio che nello svolgimento dei compiti ed alle famiglie serena fiducia nell'educazione dei loro figli.

CAMICERIA SORELLE PIAZZO, *via Nizza 25* Camicie, camicette, pigiama confez. accurate su misura.

STUDENTI LAVORATORI. L'*Istituto San Massimo* vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale nei Corsi serali parificati per tutte le cinque classi di Istituto Tecnico per Ragionieri ed Istituto Tecnico per Geometri poichè conformemente a Decreti Ministeriali già emanati tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto S. Massimo sono parificati.

ISTITUTO BERTOLA Fondato nel 1887, *via Po 6, Torino, tel. 40-540.* Sono aperte le iscrizioni ai corsi Diurni e Serali di: Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. *L'Istituto Bertola*, con una provata esperienza di oltre 60 anni, uno specializzato Corpo Insegnante ed un'organizzazione scolastica seria e coscienziosa, che ha dato sempre ottimi risultati educativi e didattici, offre le seguenti possibilità: ricupero anni studio; abbreviazione durata studi nei limiti consentiti dalla Legge; mutamento ordine degli studi e cioè passaggio dagli studi classici a quelli tecnici o viceversa. Convitto, Semiconvitto. Facilitazioni, Riduzioni ferroviarie e tramviarie.

UNA SPOSA E' PIU' BELLA in mezzo a mobili belli. I mobili belli li troverete soltanto al *Mobilificio dei Mille*. Tutti gli stili e le vere autentiche chippendal *Via dei Mille 10.* Vendita rateale.

ISTITUTO BERSINI *via Duchessa Jolanda 20*, Tel. 773-321. Media, Geometri, Ragionieri, Liceo Scientifico, Lingue. Dotato di appositi laboratori scientifici.

ISTITUTO MARGARA, *via delle Rosine 18.* Iscrizioni IV e V Elementare (miste); Scuola Media parificata. Ginnasio-Liceo parificato; Liceo scientifico autorizzato; Doposcuola; Convitto.

IMPIEGATI, NON PREOCCUPATEVI. - Il pagamento rateale alla *Sartoria Lattes - Alonzo, via Principe Tommaso 37, tel. 61-315*, vi permette di vestire eleganti (cosa per voi indispensabile), evitando che tale spesa gravi troppo sul vostro stipendio. I migliori tessuti, taglio impeccabile. Prezzi di concorrenza.

30 LIRE DI TRAM Vi faranno risparmiare migliaia di lire. Le Confezioni Lama annunziano alla affezionata Clientela la vendita eccezionale dei nuovi modelli autunnali ed invernali a prezzi di fabbrica. Paletots pura lana da lire 12.300 a 18.450; Abiti pura lana da L. 7.850 a 16.950; Pantaloni pura lana da L. 2.250 a 3.850. Vasto assortimento giacche, soprabiti e impermeabili per uomo, donna e bambino. *Lama Distributore di fabbrica, via Cibrario 57, tel. 70-080.*

SI PUO' PERDONARE anche ai propri parenti, secondo Oscar Wilde, dopo un buon pranzo, ma non a chi pranza senza il *Pirosan* che guarisce acidità, bruciori, crampi dello stomaco. *Pirosan* in tutte le Farmacie.

MOBILIFICIO BIANCO, *Piazza Sabotino ang. corso Peschiera 171.* Salotti 9500, materassi 2200, tinelli 30.000, cucine economiche, vasto assortimento mobili ogni stile. Vendita a rate.

SARTORIA *Picco, v. Gioberti 85.* T. 45-001. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pag. Conf. con stoffe di cliente.

MOBILIFICIO ROMA, *via Berthollet 16.* I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani uno e due piazze. Facilitazioni.

SARTORIA «LA NAZIONALE» accetta tessuti clienti per la confezione sollecita di abiti perfetti, eleganti, prezzi ottimi. *Via XX Settembre 44, telefono 45-195.*

MARISA MALERBA *Via Roma 11* oltre alla nuovissima collezione modelli autunno-inverno eccezionale vendita abiti lana da L. 7.000 e mantelli lana da L. 10.000 in p'iù.

LIBRI SCOLASTICI per tutte le scuole superiori e inferiori. *Fiorini, via Cernaia 39.*

SOPRABITI E TAILLEURS autunnali per signora, pura lana, eleganti moderni L. 12-18.000. Abiti lana L. 8-30.000. *Ruggero, via Sacchi 54.*

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 8,15: Orchestra Morbidocci - 8,45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 10,30: Per gli agricoltori - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa - 12,20: Musica da camera - 13,20: Canzoni - 14,00: Polvere di stelle - 14,12: Torino '48 - 15: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: Musica da ballo - 17,30: Concerto sinfonico - 19,40: Notizie sportive - 20,30: Arcobaleno - 21,15: Concerto del violoncellista Enrico Mainardi - 22: Orchestra Barzizza - 22,35: La giornata sportiva - 23,10: Campionato di calcio - 23,25: Musica da ballo.

Rete rossa. - 11: Orchestra Nicelli - 11,30: Sinfonia - 11,55: Ritmi in voga - 13,30: Melodrammi controluce - 14,15: «Domani è un altro giorno», fantasia di Giancarlo e Cantagalli - 14,45: Musiche da films - 15,25: Giro dell'Emilia - 16: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: Musica sinfonica - 17,30: Canzoni napoletane - 18: Musica da ballo - 18,50: Notizie sportive - 19,05: Nostalgie - 19,40: Notizie sportive - 19,54: Canzoni - 21: «La fanciulla del West», di Giacomo Puccini.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima +10; massima +16,7; media +13,2; pressione 748,0; umidità 86%; vento debole; cielo sereno. — *Previsioni:* qualche annuvolamento sull'alto e medio Piemonte; vento occidentale tendente all'aumento; temperatura media in aumento.

STATO CIVILE

Enrie Giuseppe, a. 47; Lamanna Maria m. Orsasi, a. 77; Franco Paolo, a. 74; Moriondo Giovanni, a. 81; Oliveiro Giovanni, a. 86; Molinra Margherita, a. 79; Paletto Giuseppe, a. 84; [illegible] Samuele, a. 88; Perogini Giuseppina m. Taggiasco, a. 44; Bericone Alberto, a. 59; [illegible] Gino, a. 43.

Morti 11 - Nati 20.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

L'8 corrente è spirato in Pollone il

Cav. Alberto Dellsani

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Osvaldo con la moglie e figlio, il fratello comm. Lorenzo, la sorella Massimilla, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corrente alle ore 10,15 in Pollone, partendo dall'abitazione dell'estinto. 313

Impiegati e Maestranze della Ditta Alberto Dellsani e Figlio di Biella, prendono viva parte al dolore del sig. Osvaldo Dellsani per la scomparsa del padre suo.
Pollone, 9 ottobre 1948.

Cristianamente spirava venerdì l'anima buona di

Ferrara Carlo
di anni 81

Piangono inconsolabili la moglie, figlie e figlio, genero, nuora, fratello, cognati e cognate, nipoti, pronipoti e parenti. I funerali avranno luogo domenica, alle ore 14 in Rivalta. 85610

I dipendenti della Ditta Ferrara e Boschis annunciano con dolore la perdita del loro titolare FERRARA CARLO.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovine Giovanni

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica Teresa; i figli: Luciano con la moglie Jolanda Brunero, Maria; la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Vinzaglio 38. Serva la presente di ringraziamento. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.
Pompe Fun. «La Torinese» - Tel. 49-842

All'età di anni 83 è mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Nizza

Ne danno il triste annuncio la moglie Erminia Jarach, i figli Angelo e dott. prof. Mario colla consorte Nuty Diena e piccolo Ferruccio, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 9,30 partendo da via Carlo Alberto 43. Serve la presente di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Gerola - Tel. 44 619

E' tornata a Dio l'anima eletta di

Suor Maria Giuseppina
al secolo
Cambino Rosa
di anni 48
Madre Vicaria dell'Ordine di San Gaetano

Costernati, ma rassegnati al volere dell'Altissimo, ne danno l'annuncio le sorelle, il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. La sepoltura alle ore 10,30 di domenica 10 corr. partendo dall'Istituto Povere Cieche, corso Napoli 54.

Dopo lunghe ricerche nei pressi di Quincinetto, la Dora restituiva la salma di

Consol Maria n. Christille
di anni 46

Straziati dal dolore ne danno il doloroso annuncio il marito Eugenio, i figli Guido, Aldo, Carlo e piccolo Sisto, la mamma coi parenti tutti.
Issime, 10 ottobre 1948.
I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 10.
Garda On. Trasp. Fun. - Tel. 124 - Ivrea

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Capella Giovanna nata Fioccardo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Cesare, i fratelli e la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 11 corrente alle ore 15,30, partendo dall'ospedale Mauriziano.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 61-282

Il giorno 8 corr. mancava ai suoi cari

Biagio Berta

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli: Amedeo e consorte, Alberto e consorte, i nipoti: Luigia Toso e famiglia, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 10,30 partendo da via San Massimo 54.
Stab. Camerini - via S. Fr. d'Assisi 2.

Due anni or sono, l'8 ottobre 1946, moglie, figlio e genitori piangevano la morte del loro amato Salvatore, improvvisamente sottratto alla loro venerazione e alla costante fedeltà di quanti, avendo avuto la gioia di conoscerlo, sentivano il dolore d'averlo perduto.

Salvatore Borio

oggi riposa nella nuova tomba della sua Famiglia, accanto ad uno zio che l'ebbe diletto, nel piccolo Camposanto di Casellle Torinese, dove nel giorno anniversario della Sua scomparsa sarà celebrata una Messa l'11 c. m. alle ore 9,30, in loro suffragio. E' a questa intima cerimonia d'affetto, destinata a recare il conforto della religione alla tristezza delle memorie, che i congiunti dell'Estinto invitano tutti coloro che l'ebbero caro e che certamente ancora si ricordano di Lui, affinchè il suo spirito ancora tutti li ritrovi intorno alla candida pace di un sepolcro.
Funzionerà servizio di torpedone Albergo Stazione Genova (Via Sacchi) alle ore 8,30. 85571

L'alba del 12 ottobre 1944 illuminava di luce radiosa il volto insanguinato del 30016

Martire
Guido di Costanzo
S. Tenente del C. V. L.

Nel 4° doloroso anniversario, la mamma, il padre gr. uff. ten. colonnello Pietro e la sorellina lo ricordano a quanti lo conobbero.
Alle ore 9, in S. Rita, sarà celebrata una Messa in suffragio.

11 ottobre 1944

Troppo presto si spensero i canti del tuo cuore. Con la schiera degli Angioli, hai ripreso ad operare nell'azzurro, il solco interrotto sulla terra, amore, studio, sogno, l'inciai con la tua fiamma. Il tuo fulgore gemmeo ci addita un nimbo di estasi di tua luce 30016

Elsa Savio
Studentessa Liceale

Volgi quel tuo sorriso di stella su di noi, trovando un segno della vita di te che sopravvive afferra con sete inestinguibile le voci di grido che sale attraverso gli spazi, per attrarti dolcemente con noi vivi. Nel cuore di mamma e babbo e Luciano il tuo solco interrotto continua. Nella cupa e vuota esistenza invocano ricordi ai buoni che la ebbero cara. Messe contemporanee a Cassino al 12, ore 7,30. Torino alla SS. Annunziata al 13 ore 8. Ringraziamenti a tutti. Molino Cassino Torinese.

Nel secondo anniversario della dipartita del compianto

Gambino Ernesto

la moglie e i figli lo ricordano agli amici e conoscenti. La Messa in suffragio verrà celebrata martedì 12 c. m. nella chiesa Madonna degli Angeli alle ore 8. (A

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia con i consorti Campagna Ugo e Reinaudi Mario e nipotini del

DOTT. PROF.
Mario Virginio Roscio
Rettore Convitto Nazionale Aosta

nel loro grande dolore ringraziano Autorità, Associazioni di Aosta e di Torino, la Società Italiana Gas (Dirigenti, Impiegati ed Operai) e amici per il tributo di affetto manifestato al caro estinto. 85088
La Messa di trigesima sarà celebrata a Torino nella parrocchia dell'Annunziata il 3 novembre 1948 alle ore 9.

SPETTACOLI

Teatro Lirico: «Bohème»

Buon concorso di pubblico ieri sera al teatro Lirico, per la popolare «Bohème». Molti applausi al tenore Antonio Salvarezza ed agli altri interpreti: Renata Giussani, Renzo Ferrari, Pier Luigi Latinucci, Giuliano Ferrein, Antonio Uselio, unitamente al maestro Paolo Lo Monaco, che concertò e diresse l'opera. La «Bohème» si replica oggi in mattinata, alle ore 15,30.

AL CARIGNANO la nuova compagnia di prosa diretta da Giulio Donadio ha iniziato ieri un corso di rappresentazioni con i tre atti di Birabeau: *Baci perduti*. Allo spettacolo, al quale con il Donadio hanno collaborato Renata Negri, Tina Maver, Aldo Allegranza, assisteva un pubblico numeroso, che ha cordialmente applaudito, ad ogni chiudersi di velario, commedia e attori.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 15 «Baci perduti» ore 21 «La parola al pubblico ministero» di G. Jovinelli.
Lirico: ore 15,30 «Bohème» di Puccini a prezzi popolarissimi.
Reposi: Riv. grande spett. Ugo Tognazzi, Alba Regina «Paradiso per tutti»: ore 16,15 e 21,15.
Gobetti: Compagnia Stabile Piem. ore 15,30-21: «La bela Gigogin».
104ª Mostra Promotrice B. A. Salone «Stampa»; Galleria «Gazzetta del Popolo»: 10,12; 16-19.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-922), ore 16,30 e 21-1 Allegritti e i suoi solisti; canta C. Laria.
De Benedetti Danze strepitoso successo in riapertura. Tutte le sere, Matinée festivi. Org. Fiore. Orch. Medici. Canta Tina Armonia.
Castellino: ore 16 e 21 Orch. Lotti Cant. N. Prati e F. Graglia.
Smeraldo Club: Tel. 682-470: 17 e 21 danze, 2 orchestre, 3 cantanti.
Augustus Bar Danze: ore 22-3 Piero Parrato, Baldini, Dosk.
Gay Danze: 16-21 Orch. Caracas Negro Mocrazzi. Canta De Silva.
Principe: 16 e 21 Orch. Orsatti. Canta E. Beltrami. Dir. Chiriga.
La Serenella: ore 16 e 21 Orch. Beracini. Canta Elio Lotti.
Melody Club danze, v. Bogino 17: 16 e 21. Ambiente eleg. famigliare
Saletta Danze: ore 16 e 21 Germonio e i suoi solisti.
Club Magenta 11: 16 e 21 danze salone. Orch. Serral. Duo orkest.
Sala Claudia: Danze. Vermouth 10 16 e 21 Tratten. danzanti, 3 orch.
Augustea: 16,30-21 Orch. Caberas
Danze Nizza 34: 16-21 C. Binello.
Monteceppuccini danze 16-19, 21-24
La Primula Capriolo 63: 21 danze
Primavera Danze, Francia 262: 21

BLECHENDUAIT?... PLATEAU DANSANT?...

Una definizione è impossibile la sala Danze *Lutrario* si rinnova ad ogni stagione come il cielo ad ogni soffio di vento.

LUTRARIO PLATEAU DANSANT CALEIDOSCOPIO

Orchestra Mº Fonni; al microfono *Sergio Accardo*.

LA FLORIDA CLUB LA FLORIDA CLUB LA FLORIDA CLUB è lieta di annunziare da oggi l'inizio dei suoi eleganti thé dansants.

MISS ITALIA 1948
Signorina *Franca Fulpia* di Trieste parteciperà oggi alle ore 17 al The dansants indetto in suo onore allo

SMERALDO CLUB DANZE
Due Orchestre Maestri *Ortuso* e *Bertone*. Tre cantanti: *Corsi, Morsio* e *Ildecoro*.

AUGUSTEO DANZE
Via Cesare Battisti 3. Tel. 50-418. Successo di *Ernesto Canessa* e i suoi solisti con la cantante *P. Anroro*. Oggi trattenimenti 16,30 e 21

ZOO MOLINAR VALENTINO
Visitate la più importante rassegna di animali esotici esistenti in Europa. Nuovi arrivi.

CINEMATOGRAFI

Per facilitarne la ricerca ai lettori i cinematografi vengono da oggi divisi in sale di 1ª visione, di 2ª, e rionali (questi ultimi dal centro alla periferia); ciascun gruppo in ordine alfabetico.

Ambrosio: «Disonorata» con Hedy Lamarr e Dennis O'Keefe. Vietato ai minori di anni 16.
Astor: «Le mie 2 mogli» con Cary Grant e Irene Dunne.
Doria: «L'eroe della strada» (Macario, Carlo Ninchi, Delia Scala)
Lux: «Il sorriso della Gioconda» Charles Boyer, Anna Blyth. Ore 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,10 Intermezzi musicali 18,15 - 22.
Metro-Cristallo: «Pugno di ferro» Mickey Rooney, Brian Donlevy. Mattinata ore 10,30. Prezzo unico L. 150, e 5 spettacoli dalle 14,15
Reposi: Riv. grande spett., Ugo Tognazzi, Alba Regina «Paradiso per tutti»: ore 16,15 e 21,15.
Vittoria: «Al tuo ritorno» Ginger Rogers, J. Cotten, Shirley Temple.

Alexandra: «I migliori anni della nostra vita», Fredric March. Ore 13,10; 16,10; 19,10; 22,10.
Alpi: «Tre pazzi a zonzo» con i fratelli Marx.
Augustus: «Non c'è tempo per l'amore», C. Colbert, Mc. Murray.
Hollywood: «Corsari della terra» con Alan Ladd e Dorothy Lamour
Ideal: «Dietro la porta chiusa», Joan Bennet e Riv. con i fratelli Sereno, ore 15, 18, 21,15.
Lamarmora «Capitan Blood» Flynn
Massimo: «Per chi suona la campana», Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ore 13,30, 16,30, 19,10, 22.
Nazionale: «Corsari della terra» con Alan Ladd e Dorothy Lamour
Principe: «I migliori anni della nostra vita» Fredric March, Myrna Loy. 13,15; 16; 19; 22.
Statuto: «Corsari della terra» con Alan Ladd e Dorothy Lamour
Torino: «Il fantasma e la signora Muir» Tierney, Harrison. Ap. 14

Asti: «Avventure a Bombay» con Clark Gable e Rosalind Russell.
Olimpia: «Infernale avventura».
Po: Nel mar dei Caraibi. (Colori).
Regina: «Fiesta e sangue». Var.
Romano: A. 14. Mio avventuriero. Power. R. Ferrero 15,30-18,15-21,15

Esperia: «Parata di primavera».
Imperiale: Passione che uccide. V.
Italiano: «Incontro a Bataan».
Vinzaglio: «Avorio nero» con Fredric March, Olivia De Havilland.

Eliseo: Canto d'amore. (Hepburn)
Frejus: «Narciso nero» in technicolor con Sabù e Varietà.
S. Paolo Bianche scogliere Dover

Corallo: Belva umana. Il Calvario
Radium: «Strada sbarrata». Riv.
V. Veneto: «Ninotchka» G. Garbo.

Astra: «Un sacco d'oro» Stewart.
Cinestar: Albero cresce a Brooklyn
Excelsior: «La moglie celebre».
Odeon: «Stanotte e ogni notte».

Adua: «Rasputin» e Varietà.
Aurora: «La vita è meravigliosa».
Brescia: «Buffalo Bill» Techn.
Fortino: «Che tempi!» Govi. Riv. «Notte cubana» ore 16-18,30-21
Nord: Dama e avventuriero. Grant
Palermo: «Sorvegliato speciale».
Sociale: «Buffalo Bill» Techn.

Cabiria: «Ciao amici». Crik-Crok
Colosseo: «Capitan Casanova».
Italia: «Ora del destino» e ultimo incontro di box Louis-Walcott.
Moderno: All'ombra del Cremlino.
Piemonte: Tamara, figlia steppe.
Spezia: «I due orfanelli». Totò.

Apollo: Fiamma dell'Ovest. Techn.
Diana: «Mare d'erba» S. Tracy.
Dora: Segreto di Don Giovanni.
Lucento: Fantasma dell'opera. Col.
Roma: «Sangue e arena» Techn.

REPOSI
OGGI ore 16,15 e 21,15
Ultime rappresentazioni di
PARADISO PER TUTTI

Metro-Cristallo
OGGI
MATTINATA ORE 10,30
Prezzo unico L. 150
MICKEY ROONEY
in
PUGNO DI FERRO

IDEAL
ULTIMO GIORNO
della Compagnia di Riviste
Fratelli Sereno
Sullo schermo:
DIETRO LA PORTA CHIUSA
con Joan Bennett

CINE TORINO
ULTIMO GIORNO
dell'affascinante film:
IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR
con GENE TIERNEY
Rex Harrison - G. Sanders

MASSIMO
Continua lo spettacoloso successo del supertechnicolor
Per chi suona la campana
con GARY COOPER e INGRID BERGMAN
ULTIMI GIORNI

CINE PRINCIPE
Una entusiasmante e superba interpretazione di
Fredric MARCH e Myrna LOY
I migliori anni della nostra vita
Orario spett. 13,15 16 19 22

CINE LUX
Un'insuperabile interpretazione di
CHARLES BOYER in
Il SORRISO della GIOCONDA
ULTIMO GIORNO

AL CAFFE'

Il vecchio cameriere, ritto fra i tavolini all'aperto, aguzzò lo sguardo verso le due donnette che si avanzavano esitanti e soffocò una maledizione. La più alta era Milia, non c'era da sbagliarsi, e l'altra, che l'accompagnava, una specie di nanerottola in cattivo arnese come lei. Simile a un falco, egli piombò su di loro.

— Che cosa vieni a fare qui, Milia? Va via subito, se no caccio te e quest'altra vagabonda a colpi di tovagliolo. Fila!

— Ma no, ma perchè? — disse blanda e conciliante Milia con la sua voce rauca, sedendo in fretta a un tavolino. Poi tirò fuori il fazzoletto e gli mostrò il nodo dove teneva i soldi. — Vedi? Posso pagare.

— Il pagare non c'entra. Questo non è un posto per voi.

— Andiamo, Memo, sii buono. Io e la signorina Rosa dobbiamo festeggiare il nostro incontro. Figurati che mi affitta un angolo della sua stanza. Ci ho messo il letto e la mia roba. Pensa che fortuna per me! Non trovi giusto che le paghi un bicchierino?

— Non porto nessun bicchierino.

— Ma un caffè sì, vero, Memo? Un semplice caffè...

Memo si allontanò brontolando e la nanerottola, scandalizzata, esclamò:

— Che cattivo quello lì! Non era meglio andare in un altro posto?

— No che non è cattivo Memo. In altri tempi, quando eravamo giovani, mi ha molto aiutata.

— Aiutata come?

— Aiutata — ripetè vagamente Milia, senza specificare.

Dopo poco Memo tornò col caffè e non volle essere pagato. Però disse:

— Quando l'avrete bevuto, andatevene via subito. Tra poco l'orchestra esce fuori a suonare e il caffè si riempie di gente. In quanto a voi fareste meglio ad andare in chiesa.

Milia ruppe in una risata stridula, ma non irriverente.

— Se ci passiamo la vita!

Il che, dopo tutto, era vero. Lei, Milia, stava dentro la chiesa a chiedere, con prudenza, l'elemosina, e la signorina Rosa, fuori, in fondo ai gradini, vendeva medaglie e candele. Possedeva un banchetto lasciatole da sua madre, la quale, nanerottola come lei, aveva, con quello, campato la vita. La signorina Rosa godeva d'una ottima posizione e riscuoteva la stima di tutto il vicinato, compresi i monelli e i mendicanti del luogo. Abituata com'era al rispetto di tutti, le maniere di Memo l'avevano mortificata; Milia se ne rese conto, perciò le chiese scusa.

— Ho voluto portarla qui — disse poi — per farle vedere dove lavoravo quand'ero giovane. Adesso tutto è cambiato, allora non c'era l'orchestra di donne. Cantavo io sola, dentro la sala, vicino al pianoforte. Non sapevo la musica e non avevo una gran voce, ma me la cavavo lo stesso. Ero bella, ecco il punto! Portavo dei cappelloni così carichi di piume, vestiti scollati fin qui e con lo strascico, una collana di perle che sembrava vera. E quanti adoratori! A mucchi. Tutti pronti a rovinarsi per me.

— Sì, eh!...

Un lampo di malizia brillò negli occhietti della nanerottola. Lei era virtuosa e pia, ma viveva nella strada e sapeva com'era la vita di quelle certe donne.

— Che tempi, che bei tempi!... E poi... Vede, forse sarei diventata una riccona, se non avessi avuto mia figlia. Eh, mi ero disperata tanto quand'era nata, non la volevo; naturale!... Dopo, però, intendevo che crescesse bene, mica doveva fare il mio mestiere. La tenevo in campagna, pagavo fior di quattrini, speravo che avrebbe sposato un campagnuolo e pensavo che sarei finita anch'io in campagna; mi sarebbe piaciuto tanto! Invece, un bel giorno mi arrivò in città; era già una ragazza e voleva andare ben vestita e ballare e cantare e divertirsi... Che disperazione per me! Lasciai tutto e mi misi in casa con lei che sapeva cucire camicie da uomo. Ma quella povera figliuola non faceva che piangere e anch'io ero infelice e fumavo e bevevo... Per fortuna capitò un povero giovane, buono e bravo, però, un meccanico che le propose di sposarla, a patto, naturalmente, di non aver più rapporti con me, e di cambiare città. Era giusto. Io mi spogliai di tutto: mobili, oggetti, gioielli falsi e veri, perchè vendessero ogni cosa e mettessero su casa. E dopo cercai di nuovo di cantare. Ma la mia voce era rauca e io troppo sciupata; non mi voleva più nessuno. Che fare? Ho provato tutto, anche il commercio delle sigarette, ma avevo paura di andar dentro...

— E sua figlia non l'ha aiutata mai?

— Gliel'ho detto che s'era impegnata a romper ogni rapporto con me! I patti bisogna rispettarli. Le pare che gente come quella possa riconoscere una parentela con una donna come me? Stanno bene, ora. Hanno un *garage* che rende. E le loro bimbe vanno a scuola dalle suore. Sono dei veri signori.

Posò la tazza e poichè in quel punto le suonatrici dell'orchestra vestite di bianco con una fascia celeste uscivano prendendo i loro posti, guardò verso Memo, che le fece, da lontano, un gesto energico.

— Sarà meglio che andiamo.

Fuori del recinto stettero un poco fra la gente a guardare, poi se ne andarono pian piano. La signorina Rosa pensava al modo di aiutare quella poveraccia. Lei conosceva un cieco che pigliava molti soldi chiedendo l'elemosina, ma aveva sempre bisogno di qualcuno che l'accompagnasse. Era un brav'uomo, pagava bene. Chissà che non potesse combinare un contrattino con questa disgraziata.

Nel caffè, dopo mezzanotte, il cameriere Memo si mise a un tavolino a scrivere una lettera. A casa non poteva, perchè aveva moglie, figli e nipoti.

« Cara figlia — scriveva; — oggi ho visto tua madre. Sta bene. Credo però più che mai inutile cercare per lei un posto in un ospizio, come sarebbe tuo desiderio. Lei preferirà sempre vivere così, in libertà. Ma se la cava abbastanza bene. Adesso ha una amica che l'aiuta. Saluta tuo marito. Son contento che gli affari vi vadano così bene. Mi raccomando, manda sempre le bambine a scuola e fa che abbiano una buona educazione. Ti saluta il tuo affezionato padre *Memo* ».

Carola Prosperi



L'attrice svedese Vera Valdor, arrivata a Roma lo scorso autunno per girarvi un film, rimase gravemente ferita in un incidente automobilistico. Ora è tornata al lavoro.

Visita alla città di Lima

La capitale peruviana centro di antica civiltà - La sorte di due conquistatori - Rivelazioni in un museo: mummie e paludamenti reali

(Nostra corrispondenza)

LIMA, settembre.

Ho trovato a Lima una forte tensione politica: una coalizione anti-aprista al potere, una forte opposizione aprista, che tende a scalzarla con mezzi rivoluzionari, perchè il parlamento non funziona da tempo. Il contrasto s'innesta alla grande antitesi tra conservatori e radicali, ma assume un carattere più circostanziato, in base a situazioni locali ed anche a conflitti razziali. Esso ricorda assai da vicino il preludio della rivoluzione messicana; e la grande somiglianza tra la struttura etnica e sociale dei due popoli lascia prevedere lotte violente a non lontana scadenza.

Ma io non sono venuto a Lima per studiare la situazione politica; Lima mi attrae specialmente per la sua storia passata, di cui custodisce ancora magnifici vestigi. Ero qui venuto già due anni fa, ma per una visita troppo fuggevole, che mi aveva lasciato nell'animo il desiderio di rivedere quel che avevo appena intravveduto e di vedere quello a cui avevo allora dovuto rinunziare: Cusco, Macchupijchu, cioè i monumenti più insigni dell'antichità peruana.

La visita a Cusco, nel cuore della Sierra, che prima richiedeva intere settimane di faticoso viaggio, ora, con l'aereo, si fa in due ore, ed io attendo con impazienza il giorno in cui potrò spiccare il volo. Nel frattempo impiego le ore che i miei impegni accademici presso l'Università di S. Marcos mi lasciano disponibili, per visitare la città.

Due conquistatori

Il centro della vecchia Lima è la Piazza d'Armi: grande piazza quadrata, con la cattedrale e il palazzo del governo, da cui s'irradiano strette vie, fiancheggiate da palazzetti seicenteschi e settecenteschi, coi loro loggiati coperti, in legno scuro e intagliato, sporgenti sulla strada.

Nella cattedrale c'è la tomba di Pizzarro. E' un sarcofago di bronzo e di cristallo, su cui è adraiato un leone. E attraverso il cristallo sono visibili i resti del Conquistatore. L'ossequio di cui è ancora circondata la memoria di Pizzarro fa pensare per contrasto alla ben diversa sorte toccata all'altro autore di gesta egualmente leggendarie, a Cortez, conquistatore del Messico. La storia ha posto giustamente l'uno e l'altro sullo stesso piano; e invece nel ricordo popolare Cortez è esecrato. Poco tempo fa furono trovati i suoi resti mortali, e vi fu chi propose di disperderli al vento. Ma, per un senso di rispetto verso la storia, fu deciso di seppellirli, quasi di nascosto, in una località appartata. Invece Pizzarro troneggia in una grande cappella della cattedrale di Lima.

La diversità di trattamento dipende dal fatto che nel Messico c'è stata una rivoluzione, che ha preteso cancellare le conseguenze della conquista ed espropriare gli eredi dei conquistatori, esaltando nazionalisticamente la civiltà azteca e portando al potere i rappresentanti della popolazione india e meticcia.

Il cammino nei secoli

Nel Perù questa rivoluzione ancora non c'è stata e i lontani eredi dei conquistatori tuttora conservano un potere quasi feudale. Ed è qui una delle ragioni della ribellione aprista. Mi viene perciò il dubbio se le ossa di Pizzarro riposeranno ancora a lungo nella sontuosa urna. Ma, poichè non voglio scivolare nella politica, mi allontano rapidamente dalla cattedrale, per recarmi in un posto, molto lontano, dove ogni interesse immediato e soggetto a controversie cede innanzi a un sentimento di incondizionata riverenza per il passato.

E' il museo archeologico, che conserva i resti di millenarie civiltà indigene; dalla più antica di tutte, la civiltà Chavin, che mosse dall'interno della sierra nordica, alla Chanca, che la seguì lungo lo stesso cammino, alla Paracas, contemporanea e rivale della Chanca, che mosse invece dalla costa. Il museo custodisce molte rozze sculture in pietra della civiltà più antica; decine di migliaia di terracotte delle più recenti, alcune di squisita fattura. Le civiltà nordiche della sierra eccellono nella raffigurazione realistica della figura umana; le costiere nei motivi decorativi e nell'assortimento dei colori. E si parla qui di opere che risalgono al secondo e al primo millennio avanti Cristo: quindi di gran lunga anteriori alla conquista incaica, che si inizia col XII secolo della nostra èra.

Ma le cose più sorprendenti del museo sono le mummie. Alcuni anni fa, nella zona costiera dei Paracas, fu scoperta una necropoli, sepolta nella sabbia, dove erano custodite in celle murate più di quattrocento mummie. Ognuna di esse era avvolta in decine e decine di metri di grossa tela, in modo da formare un cumulo, appuntito al vertice. I cumuli erano di diversa grandezza, perchè, a seconda dell'importanza del personaggio mummificato, variavano il numero e lo spessore degli involucri. I più grossi raggiungevano il peso di una tonnellata.

Come gli egiziani

Rimossi gli involucri, sono venuti alla luce sontuosi drappi di lana, di una grande varietà di colori e finemente istoriati, insieme con gli oggetti personali del defunto, con le sue armi, coi viveri a lui destinati. Per alcune mummie, di re o di sacerdoti, si sono trovati fino a quattro o cinque vestimenti drappeggiati, in istato di conservazione perfetta, perchè la assoluta siccità della regione ha preservato tutta la necropoli nel suo stato originario. Alla fine, al centro del cumulo, giace la mummia nuda, rannicchiata in una cesta. Il processo di essiccazione sembra che sia analogo a quello usato dagli egiziani.

La finezza della lavorazione dei tessuti e la ricchezza dei colori e dei temi decorativi stupiscono l'osservatore. Si tratta di prodotti di una civiltà (detta appunto Paracas, dal luogo delle scoperte) che risale al secondo millennio avanti Cristo. E si posseggono anche esemplari degli strumenti usati per la tessitura e degli aghi sottilissimi, di osso o di avorio, con cui i tessuti erano trapuntati.

Tutte queste scoperte sono ancora poco o mai note agli archeologi europei. Sarebbe perciò molto opportuno che qualche studioso italiano fosse inviato qui, dal nostro governo, e che in cambio qualche studioso peruano fosse invitato a visitare le nostre tombe etrusche. Lo studio comparativo di civiltà differenti, che tuttavia presentano strane affinità tra loro, non può non avere una efficacia stimolante sull'indagine scientifica, in questo ramo, ancora pochissimo esplorato, dell'etnologia.

Guido de Ruggiero

IL PROCESSO CHE S'INIZIERA' DOMANI

Graziani: ambizioni e rancori

Salito troppo in alto senza meriti, una ventata l'ha fatto precipitare - Brillante comandante di colonna incerto capo d'armata - Un'ossessione: trascinare Badoglio sul banco degli accusati

Roma, 9 ottobre.

Il gennaio del 1936, dopo la battaglia di Neghelli in Somalia, i romani andavano in giro portando all'occhiello della giacchetta un bottone con il ritratto di Graziani. La cosa fu detta a Mussolini, che ne ebbe uno dei suoi accessi di invidia. Dicono che abbia mormorato: « Ecco un altro che va su, va su e poi cadrà giù anche lui ». Ma non poteva immaginare che l'uomo sarebbe precipitato soprattutto per essersi legato alla sua sorte di dittatore. Oggi, il vincitore e marchese di Neghelli, il comandante di un esercito in guerra, il guerriero coloniale che fu giudicato da ammirati tecnici stranieri l'inventore di una nuova maniera di fare la guerra nel deserto, del quale le manovre per l'occupazione di certe oasi, le battaglie intorno a certi pozzi sahariani, sono studiate come esemplari nelle scuole militari di tutto il mondo, compare davanti ai giudici imputato del più alto crimine di cui si possa accusare un soldato: tradimento e passaggio al nemico.

Un vuoto d'aria

Naturalmente non è nostro assunto, alla vigilia del processo, far la parte dei giudici, e indagare se e quanto possa essere valido l'argomento di difesa del maresciallo Graziani, che — sostituendo il buon allievo del teorico del nazismo, del Rosenberg, il nebuloso concetto germanico dell'onore a quello romano e limpido del diritto — afferma di essersi comportato come si è comportato perchè l'onore imponeva di tener fede ai patti che il governo italiano aveva stretto con i tedeschi, anche se il re a cui aveva giurato ubbidienza aveva dichiarato nullo quel patto e aveva intimato guerra all'antico alleato. Ma è fatto da notare che oggi, fra coloro che più gridano al tradimento del Maresciallo e più si indignano al pensiero che egli possa, per qualche cavillo, andare immune dalla pena di morte, vi sono coloro che più vituperarono il sovrano e Badoglio per quella che essi chiamano « l'obbrobriosa fuga di Pescara », senza pensare che giuridicamente il dolo di Graziani può sussistere soltanto se si ammette l'esistenza di un governo legittimo competente ad eseguire le clausole dell'armistizio e sciogliere alleanze e dichiarare guerre; e questo carattere il governo di Vittorio Emanuele III e di Badoglio potè assumerlo soltanto per la sua tangibile esistenza in una parte del territorio nazionale libera dalla occupazione tedesca (senza naturalmente discutere se quel trasferimento non potesse eseguirsi in modo più dignitoso e meno precipitoso). Ma di Graziani come uomo e come capo, un giudizio può già darsi ora, quale che possa essere l'esito del processo, e nonostante le mille pagine della sua patetica difesa. All'osservatore imparziale egli appare come un uomo che la fortuna e le circostanze portarono troppo più in alto dei suoi meriti, sì che un vuoto d'aria doveva poi crearsi, ed egli precipitare; ma sarebbe stata sufficiente, perchè questa legge di compensi e di equilibri si avverasse, la sua disgrazia dopo la rotta africana del 1940. Ma quattro anni dopo egli doveva rotolare assai più in basso, e da più superbe altezze; perchè naturalmente l'uomo che si aderge oltre i suoi meriti, invece di essere umilmente grato alla fortuna, si persuade subito che tanta fortuna gli è dovuta; e non imputa la sua colpa ad incapacità o disgrazia, ma si atteggia a vittima di nemici, di invidiosi, incolpa dei suoi errori il mutato favore dei governanti o i maneggi di gente che vuol prendergli il posto. E' gonfio di ambizione e di desiderio di vendetta, cerca di volgere di nuovo a suo vantaggio il favore dei potenti per essere rimesso nello stato di prima e prendere vendetta dei suoi avversari.

Nato per la guerriglia

Graziani era stato un bellissimo ufficiale di fanteria nell'altra guerra, e poi in Libia e in Somalia un ottimo comandante di colonna, un uomo nato per la guerriglia coloniale, per parlare alle truppe indigene e farsele devote con l'alta statura e il fiero viso e l'amabile sorriso e la bella detta nel dialetto africano di quei soldati; messo a capo di corpo d'armata e di un esercito moderno, si mostrò impari al suo compito — cosa che è successa a parecchi altri comandanti coloniali o di truppe ardite; e si potrebbe istituire un parallelo molto istruttivo fra il Graziani e il Maresciallo Rommel —; esitante, incapace di comando, incapace soprattutto di servirsi dei delicati strumenti di un alto comando (del servizio informazioni, per esempio; delle cui eccellenti e tempestive notizie in Africa Settentrionale non seppe o non volle tener conto).

Così avvenne che il prode soldato coloniale che avanzava per il deserto e la boscaglia alla testa delle sue colonne (così entrò primo fra tutti a Neghelli, armato solo di un nodoso bastone; è vero che già allora, ambizioso ed esibizionista, e persuaso di lavorare per la storia, si era fatto prima fotografare in posa di conquistatore in vetta ad un termitaio dalla giornalista francese Paule Herfort), audace e geniale vincitore di Bir Tegrift nella campagna libica del 29-30, che aveva saputo nel giro di poche ore spezzare il mortale accerchiamento e convertire una sconfitta in vittoria, tranquillo, sereno, sicuro di sè e degli ordini che impartiva, quel prode soldato è apparso sul finire del 1940, comandante in Africa Settentrionale, timoroso, incerto, ora supinamente obbediente agli ordini che gli venivan da Roma, ora inutilmente recalcitrante; aveva saputo dimostrare, in un bel rapporto a Roma, che una sola divisione corazzata inglese, di quelle che gli stavano di fronte, valeva più di tutto l'esercito italiano messo insieme, e poi, all'ordine isterico di Mussolini di andare avanti o di perdere il posto, era andato avanti; definiva la sua guerra quella della pulce contro l'elefante, ma stava aggrappato al suo grado e al suo comando come un'ostrica allo scoglio (« ha troppi gradi da perdere », diceva di lui Mussolini, « ecco perchè ha perduto il coraggio di osare »); ed è stato descritto pauroso, attaccato oltre misura alla propria pelle, rintanato in fondo ad ipogei romani dove non giungeva neppure il rombo degli apparecchi nemici.

« Ha più ambizione che cervello », scriveva di lui Ciano, allora; naturalmente senza rendersi conto che lo stesso giudizio poteva applicarsi anche a se stesso. Graziani oggi scrive che non è vero, ma Ciano afferma nel suo diario che la primavera di quell'anno il Maresciallo stava addosso a Mussolini per spingerlo alla guerra, interventista e germanofilo; sicchè Ciano credeva opportuno « tallonarlo e neutralizzarlo » (Graziani era stato interventista anche nel 1915, ma naturalmente antitedesco; e a questo proposito certe sere, al campo di Lugh Ferrandi, quando voleva farsi perdonare dai giornalisti certi suoi scatti di nervi — la notte di Capodanno per un'innocente frase di Arnaldo Cipolla, aveva strappato alla tavola la tovaglia con tutto quello che c'era sopra, bottiglie di spumante, piatti e bicchieri, ed aveva vomitato contumelie contro i giornalisti presenti e assenti, passati e futuri, « avanzi di galera, filibustieri », e peggio — raccontava che nella primavera del 1915 aveva fatto numerosi discorsi interventisti che finivano tutti con il grido « Viva la guerra ». Ora un giorno di bombardamento sul Carso, andando per la trincea a rincuorare i soldati, ne trovò uno in un canto, rannicchiato, e lo riconobbe per uno del suo paese, che vedeva sempre in prima fila fra gli uditori quando faceva quei suoi discorsi incendiari. Il soldato lo guardò senza muoversi, solo con un gesto pigro del pollice accennando a quell'irabbiddio di aventole che sibilavano sulla trincea, gli disse, con lo stesso sonoro accento ciociaro: « Ne', maggio', viva la guera »).

Odio per il rivale

Ambizione, va bene; e, dicono taluni, i nervi guastati per sempre dopo l'attentato di cui fu vittima ad Addis Abeba, che gli crivellò il corpo di centinaia di schegge. Ma forse non è lontano dal vero chi afferma che Graziani fu guidato a scegliere la strada sbagliata dall'invidia o dall'odio per Badoglio. Simile a quell'Altoviti fiorentino di cui parla il Castiglione che, essendo nemico di un Alamanni, suo collega nel consiglio comunale, diceva tutto il contrario di quel che l'Alamanni diceva, non solo, ma anche di quello che l'Alamanni non aveva ancora detto, Graziani pare abbia determinato il suo contegno, l'anno 1943, non tanto per devozione a Mussolini o per lealtà verso i tedeschi, quanto per fare l'opposto di quel che faceva o pensava il Badoglio. Manca qui lo spazio per citare esempi a prova di questo stato d'animo (certo è da notare il fatto che Graziani, il 25 luglio, appena sentito dire che il re, in seguito al risultato del voto del Gran Consiglio, pensava di dare il governo a Badoglio, si affrettò, dopo tre anni di isolamento e di riserbo, a mandare a dire a Scorza che si metteva a sua disposizione per ciò che il partito ritenesse opportuno fare): ma a prova del lungo rancore è a citare la frase da lui detta dopo la rotta del 1940 ad un suo ufficiale, il colonnello Melchiori, e da questi ripetuta a Ciano, che ne fa menzione nel suo diario; dopo avere accusato apertamente Badoglio di tradimento, Graziani disse che la sola cosa che lo distoglieva dal suicidio era il proposito di trascinare un giorno Badoglio sul banco degli accusati.

Paolo Monelli

Le ceneri di Turati e Treves ricevono il saluto dei milanesi

Folla, bandiere e fiori a Palazzo Marino - Stamane la tumulazione al Monumentale

Milano, 9 ottobre.

Le ceneri di Filippo Turati e di Claudio Treves hanno varcato la frontiera di Domodossola questa mattina, poco dopo le dieci, e sono arrivate a Milano poco dopo mezzogiorno. Il loro arrivo è passato quasi inosservato. Esclusi i rappresentanti del partito socialista dei lavoratori, le persone che in piazza della Scala sostavano davanti a palazzo Marino non ebbero modo di accorgersi che le due urne venivano scaricate dalla parte di via Case rotte e introdotte in una sala a terreno del palazzo dalla porta che si apre su quel lato.

Sul portale d'ingresso, che è interamente circondato da enormi insegne pubblicitarie, erano intanto incominciati i lavori di addobbo. Un baldacchino rosso che si apre su un corridoio nel quale sono allineate le bandiere di tutte le sezioni del P.S.L.I. e del P.S.I. indica ai visitatori la strada da percorrere per arrivare alle urne. Le bandiere sono tutte abbrunate. Quelle del partito socialista, allineate sulla parete di destra, si aprono attorno a una grande fotografia di Turati. Quelle del partito socialista dei lavoratori, a sinistra, fanno corona alla fotografia di Treves e accolgono nella loro fila le bandiere dei partiti socialisti francese, belga e austriaco.

Oltrepassato l'ingresso si entra nella sala destinata alla esposizione delle urne che è uno dei luoghi del palazzo maggiormente danneggiati dai bombardamenti. Le pareti e il soffitto della sala quasi cieca sono stati completamente ricoperti di drappi color rosso fuoco che formano un padiglione il quale riceve luce da riflettori collocati sul pavimento e mascherati dalle staffe.

La sala è per un grande tratto occupata da un rettangolo di sempreverdi nel cui mezzo spiccano, formate con garofani rossi, due T maiuscole. Il rettangolo è circoscritto da festoni di alloro e foglie di magnolia. Esso serve a far circolare i visitatori e a permettere di sostare davanti alla parete di fondo dove le ceneri dei due esuli sono state deposte su un palco sopraelevato. Il palco, che è stato subito ricoperto di corone, è illuminato nella parte posteriore di luci abbaglianti che si concentrano su un arco di garofani rossi il quale ne delimita i lati.

Le due casse contenenti le urne stanno davanti all'arco splendente, Turati a destra e Treves a sinistra; in questa collocazione, come in quella delle bandiere, sembra che si sia seguito un avvicendamento tale da non scontentare nessuno, a destra e a sinistra un po' tutti. Le casse sono identiche, di legno chiaro lucidato. Le targhe coi nomi sono sul coperchio, ai lati di ognuna due maniglie d'argento, e ognuna sigillata con bolli di ceralacca rossa ai capi di una fettuccia bianca. Qualcuno, usando matite colorate, ha fatto in modo che le fettucce diventassero nastri tricolori. Sui coperchi sono stati gettati garofani rossi; davanti all'urna di Treves, una corona con la scritta « Piero, Paolo e Lotte » (i figli e una nuora); davanti a quella di Turati, una corona con la scritta « Andreina e i nipoti ». Andreina è la figlia di Filippo.

La folla, che aveva cominciato ad addensarsi nelle prime ore del pomeriggio, è stata ammessa a visitare le urne soltanto dopo le quattro. Carabinieri in uniforme di mezza parata sostavano all'ingresso e all'uscita. Alcuni visitatori recavano fiori, gente del popolo, operai, impiegati e borghesi, giovani e vecchi. Treves e Turati, soprattutto Turati, conobbero a Milano una popolarità che col passare degli anni era diventata quasi romantica. Qualche vecchio ricordava le elezioni amministrative del 1889, quando i socialisti votanti dell'intiera città erano 4.985 e Filippo Turati aveva ottenuto 4.342 voti.

Sono dati che si possono leggere anche visitando la Mostra commemorativa allestita nell'aula magna dell'Università. Là è raccolto tutto quanto riguarda la vita dei due uomini. E di Turati si possono vedere perfino le poesie della fanciullezza, autografi puliti coi quali il bambino mandava un nontiscordardimè alla madre e diceva di aver trovato in lei il paradiso in terra. C'è tutto quanto lo riguarda, dal periodo della scuola ai primi studi filosofici, economici e sociali; dalla fondazione di « Critica sociale », che è del 1891, agl'inizi della vita parlamentare che sono del 1896; dal primo numero romano dell'« Avanti! », che è del natale dello stesso anno, al periodo della guerra e del dopoguerra; dal fascismo al delitto Matteotti e all'esilio. Ci sono le lettere di Anna Kuliscioff, i ricordi del settantesimo compleanno in terra straniera, e un mazzetto di mandati di comparizione che in genere riguardano processi intentati in seguito alla pubblicazione di articoli.

Le ceneri di Turati e di Treves rimarranno a palazzo Marino tutta la notte. Il portone è stato chiuso a tarda sera, e da quel momento sono rimasti a vegliarle a turno i compagni dei due partiti socialisti. Domattina le urne saranno portate al cimitero Monumentale per esservi tumulate.

r. r.

Angelica Balabanoff e i figli di Treves all'arrivo delle urne

Coppi favorito nel Giro dell'Emilia

Bartali spiega agli organizzatori perchè oggi non prende il via - Le speranze di Maggini e Ortelli

(Dal nostro inviato)

Bologna, 9 ottobre.

Il colpo di grazia all'ultima prova di campionato lo ha dato la notizia portata stamane da Firenze dagli incaricati degli organizzatori di fare l'ultimo tentativo per indurre Bartali a partecipare alla loro gara. Nonostante il colloquio si sia protratto fino oltre le due di notte, non c'è stato niente da fare: il campione ha dichiarato di non essere assolutamente in grado di affrontare così pesante confronto.

« Non me la sento proprio — egli ha detto — di sostenere una lotta che sarà certamente dura, sia per la lunghezza e le difficoltà del percorso, che per l'impegno che vi metteranno Coppi, Ortelli e Maggini. Anche oggi, nell'ultima uscita di allenamento, mi sono dovuto convincere che in salita e alla distanza dovrei mollare. Perchè espormi a fare una brutta figura, senza nessuna speranza di far onore alla mia firma? Senza contare che, fuori forma e colla temperatura di questa stagione, non sono improbabili gli strappi muscolari, inconveniente che alla mia non più tenera età potrebbe avere serie conseguenze. Anche se mi offriste un milione per gareggiare, dovrei onestamente dirvi di no ».

Gli ambasciatori sono quindi stati costretti a tornare a Bologna senza l'adesione desideratissima di Bartali, il che è un brutto colpo anche per gli organizzatori che si vedono ridotta da 36 a 90 lire la loro compartecipazione a ogni biglietto di ingresso allo Stadio dove, nell'attesa dell'arrivo della corsa, avrà luogo la partita Bologna-Genova.

La « rosa », dunque, dei candidati alla maglia tricolore viene ridotta, si può dire, a Maggini Luciano (p. 94 in classifica) e Ortelli (p. 29) perchè Coppi (p. 16), anche vincendo alla maniera dell'anno scorso, difficilmente potrà riguadagnare lo svantaggio che ha sui due « leaders » della classifica.

L'assenza di Bartali lascerà Coppi completamente libero di far la sua corsa senza la solita preoccupazione, e alleggerirà il compito dei due pretendenti, perchè su questo percorso un Bartali in forma avrebbe rappresentato una grave minaccia per entrambi. Per Maggini sappiamo che trecento chilometri e 2400 metri di dislivello sono un vaglio piuttosto severo; ma neppure Ortelli si nascondeva oggi la preoccupazione per questa difficoltà. Se Coppi avrà potuto curare la sua preparazione non mi stupirei che facesse il bis dell'anno passato.

Dei 95 iscritti solo una diecina — fra i quali Vicini e Bizzi — non ha punzonato. Ottima idea è stata quella di anticipare di mezz'ora la partenza che sarà data alle 6.

GIUSEPPE AMBROSINI

Novità nella Juventus che affronta la Triestina

Parola, recatosi ieri pomeriggio allo Stadio ha provato a correre e calciare e, con sua stessa sorpresa, si è accorto di poter giocare. Salvo contrario avviso dell'ultimo momento, egli sarà pertanto presente oggi contro la Triestina e questo fatto non spiacerà certo ai bianco-neri, che sanno per provata esperienza quale scorbutico avversario rappresenti la squadra giuliana per la Juventus. Anche Jordan sarà in campo. Si è temuto che la mezza ala britannica dovesse subito partire per l'Inghilterra, dato che ha ricevuto notizie poco buone del padre. Egli invece lascierà Torino in aereo lunedì, munito di biglietto di andata e ritorno. Il suo rientro dovrebbe avvenire entro la settimana.

JUVENTUS: Sentimenti IV, Angeleri (Caprili), Rava; Depetrini (Angeleri), Parola, Locatelli; Muccinelli, Jordan, Boniperti, Sentimenti III, Caprile.

TRIESTINA: Bacchetti; Blason, Grosso; Sirola, Sessa; Radio; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Carraro, Begni.

Il Torino all'Ardenza ancora a ranghi incompleti

Viareggio, 9 ottobre.

La trasferta del Torino a Livorno si sta compiendo a tappe, secondo la tradizione. Partiti dalla sede di via Alfieri stamane poco dopo le otto, i granata si sono fermati a Chiavari per il pranzo ed a Viareggio per la cena e il pernottamento. L'ultima parte del viaggio sarà compiuta solo nel pomeriggio di domani. Nessuna novità nella formazione della squadra poichè giocheranno ancora Operto in difesa e Martelli nella mediana.

I tennisti italiani hanno praticamente vinto l'incontro con la Francia, dato che dopo la seconda giornata conducono per 7-2. I risultati di ieri sono stati: Singolare: M. Del Bello (It.) b. Destremau (Fr.) 15-13, 3-6, 6-4; Canepele (It.) b. Pellizza (Fr.) 6-4, 6-1; Bernard (Fr.) b. M. Del Bello 6-4, 6-7, 6-4; Cucelli (It.) b. Destremau 6-4, 2-10, 4-1 (rit.); R. Del Bello (It.) b. Ducos (Fr.) 1-6, 9-7, 6-4. Doppio: Cucelli-M. Del Bello (It.) b. Cochet-Boussus (Fr.) 6-4, 6-4.

A Mirafiori, oggi, alle 14.30, quarta giornata di gare della serie autunnale con otto corse in programma delle quali (rimettendole nell'ordine di disputa): due di trotto, cinque di galoppo ed una di trotto. Tutti i campi di partenti si annunciano ben forniti. Le nostre preferenze sono: Premio Salice: Esotico, Babilonia; Premio Gassino: Indra, Antichello; Premio Campanile: Frizzo, Casarza; Premio Bettole: Phleum, Zattle; Pr. Miata: Obrizzo, Nesto; Pr. Cascine: Brandizzo, Lyra, Scozia; Pr. Ardenza: Vezzo, Bavaria; Premio Fila: Dedalio, Zerbolo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACCIAIO per scalpelli, macchine, attrezzi cantiere. RIP, Orbassano 86. Telef. 33-086. 95500
AEROTERMI vapore per riscaldamento essicazione. Perino, Rossini 3. Telef. 46-000.
ARGANI, betoniere, elevatori, bitumatrici, vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 94. Telefono 683-304.
A Torino, ragioniere organizza recapito ditte provincia. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino.
ATTENZIONE, quindicina reclamistica, vendita scarpe uomo tipo speciale impermeabili garanzia massima, base 3100 alle 3600. Calzature, Lagrange 10.
AVVOLGIMENTI compra vendita motori alternatori trasformatori dinamo. Elettrotecnica. Tel. 82-856.
BILICI, bilance, stadere, comuni, automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 5. Tel. 42-088.
BROGGIATRICE idraulica Magnaghi nuova tipo 1200 vendo. Scrivere cassetta 6097 SPI Torino.
CALDAIE termosifone fuoco continuo ogni superficie prezzi imbattibili calorie 16.000 lire 42.000 calorie 54.000 lire 90.000. Nostrana, Capezzano Camaiore. 51308
CALZATURIFICIO calzolai da Vigliotti, via Piave 3, troverete forme tutti tipi banco finissaggio cartiera tra frese tampone spazzole tomale articoli calzature. 51771
CANDELE materiale stufe elettriche caminetto liquido. Fusaro, F.lli Carle 67.
CERCASI motore HP 300 Volt 50 periodi 50 nel dieci poli trasformatore 300 KVA volt 30.000/500 Capriate od anche tettoia completa metri 14×80 circa. Scrivere specificando offerta cassetta 1209, SPI, Torino.
CESSAZIONE esercizio liquidasi mobili stile, ufficio, mobili radio, mobilini fonobar, copialettere, pialla spessore, banchi, utensileria. Icica, Francia 195. Tel. 78-202.
COKE metallurgico, antracite ovoidi, fossili per riscaldamento, interpellateci, risparmierete. Metalcarbon, tel. 44-000. 94961
COMPERO piegatrice e cesoia per lamiera. Scrivere cassetta 4267 SPI Torino. 51958
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Ceppa, v. S. Secondo 36, tel. 50-176.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 16. Telefoni 43-003, 47-439.
CONSULENZA materia lavoro, libri paga, matricola, contributi. Rag. Brundo, D'Azeglio 74. Telefono 64-777.
COPERTONI impermeabili d'ogni genere (teloni) cappotti, mantelle per lavoratori. Compra vendita copertoni usati. Riparazioni. Musso, corso Francia 196. Telefono 70-013.
COSTRUTTORI, impresari, occasione 500 metri decauville, carrelli, chiassili, portali cancelli, putrelle, tubi, caldaie. Corso Belgio 108, telefono 89-901.
DITTA specializzata costruzione macchine assume [?]. Off. Comandone. Telefonare 23-690.
DOLCIERI, pasticceri. Articoli carta e cartone per confezione prodotti dolciari da Rava, Barbaroux 19, telef. 47-369. Industria propria, prezzi speciali per forniture. Assortimento nastrini, cordoncini oro, argento. Sacchetti cellophane.
ELSON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, pierce pronta. Via Tiziano 32. Telefono 693-392.
ELETTRICISTI! Apparecchiature alta bassa tensione, prezzi ribassati. O.M.R. tel. 21-685, corso Verona 5, Torino.
ELETTRODI per saldatura. Richiedete campioni, prezzi a Zenza, Ruffinera 4. Telefono 80-561.
INDIRIZZI selezionati, aggiornati nazionali ed esteri. Archivio Steiner, Ariberto 21, Milano.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, tel. 70-864.
LAMIERE ondulate zincate nere vendonsi. Armif, Bairo 5. Tel. 80-631.
LAMIERE ricotte magona prima 1x1, 5, 6, 8, 12, 20, 30 decimi; lamino cemento armato vendo. Rarner, Mille 22. Telefono 83-006.
LAMIERE zincate per copertura vendo. Anselmo, Principessa Clotilde 60. Telefono 70-570.
MACCHINARIO segheria liquidasi convenientemente. Ente Aste, Cigna 17. Tel. 22-844.
MACCHINE fabbricazione filetti cotone tipografici cerca importante industria. Offrire cassetta 9251 SPI Torino.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipaior, Cigna 5. Telefono 21-366. 90164
MERCURIO metallo in bombole originali acquistansi. Scrivere cassetta 5146 SPI Torino.
MOTORE Diesel 14 HP uso agricolo industriale vendesi. Moncalieri. Borgo San Pietro, via Galrelli 30.
MOTORI elettrici, trasformatori, gruppi elettrogeni, dinamo, pulitrici, smerigliatrici vendonsi. Luparia, telef. 62-173. 94641
OROLOGIO controllo operai come nuovo vendo. Dellapiana, via Vische 14, Torino.
PALCHETTI pitch-pine occasione saloni palestra vendo 200 mq. Tipivella, via Riga 1, Genova.
PEZZAMIFICIO Bissone, Settimo, telefoni 556-800, è l'unico modernamente attrezzato per grandi forniture di pezzame, diatti tela e feltri.
PRESSE idrauliche vinicole olearie, pigiatrici, pagamento rateale in tre annualità. Informazioni Micro, Ovada, (Piemonte).
PUNTE elicoidali frese compro vendo. Tabucchi, Umberto 43. Telef. 44-509, Torino. 67402
SEDIE! Poltroncine: curvate, piegevoli, Novecento, comuni, Rinascimento, Barocco. Tavolini, salotti, poltrone, sofaletto, sconto ai rivenditori. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.
SMOOTH On cemento metallico americano in 10 tipi per tutte le applicazioni. Indispensabile in ogni casa, stabilimento, fonderia, cantiere, ecc. Chiedete listino gratuito alla RIP, Orbassano 86, tel. 33-080.
SUPER DASCA, bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. (Pagamento rateale) Bessone, Sant'Anselmo 3.
TAVOLAME noce stagionatura 10 anni, bellissimo, vendesi blocco, prezzo conveniente. Ente Aste. Telefono 22-844, via Cigna 17.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ing. Panizza Aglietta, tel. 21-366.
TUBI ghisa, inferrati, chiusini, bocchette. Richetta, corso San Maurizio 12. 93144
VENDONSI 4 serbatoi lamiera piombati goccia 1000 per 1000 spessore mm. 5 per deposito acidi. Telef. 703, Chivasso.
VENDO cancelli ferro tutte misure, inferriate, forno elettrico industriale ricottura, compero rottame ferro. Villarbasse 43.
VENDO tendoni impermeabili come nuovi, carri agricoli, ruote legno, gommate, macchinario vario. Villarbasse 47. 40007
VENDO torchio, pompa per travaso, tino, lotti [?] offerente. Barone, Cavour 16, Montanaro.
VENDONSI forti partite lamiere ondulate zincate e nere, rete metallica zincata, tubi stufa, tubazioni ferro. Barrera, corso Francia 300. Telefono 71-514. 94436
ZUCCHERI Biati vende macchine officina meccanica. Leverso, via Tiziano 35. 99612

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
GRONDAIE, canali, ripariamo, installiamo Lattoniere, Anselmo 10. Telefono 67-556. 95574
NEON illuminazione, pubblicità insegne, riparazioni. Officine Gaude, Principessa Clotilde 43.
PELLICCE varie, confezioni, riparazioni, rimodernature, lavori accurati. Oriane 8, terzo piano.
RADIO usate, nuove, vendo, cambio, compro, riparo. Facilitazioni pagamento. Roma 101, cortile.
RINOMATE macchine caffè espresso Imperia, prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 43. 96387
SECO lessa a domicilio piccole grosse partite Telefonare 22-286.
TOMBE lapidi progettazioni eseguisce geometra specializzato. Scrivere cassetta 4712 SPI Torino.
TORNERIA lastra eseguisce qualsiasi lavoro. Attrezzature coppe ruota Fiat. Prezzi modici. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere volture rivolgetevi Urat, via Giolitti 30.
APPARONE. Ristorante centro con alloggio cedo causa salute. Telefonare 80-444. 51442
APPITTASI o vendesi media officina 4 torni, accessori, vendesi cassaforte Fianca Kg. 600. Scrivere cassetta 4990 SPI Torino.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede negozio alimentare, adatto coniugi, 503.000. 94978
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede bottiglieria centrale con impianti moderni 1.200.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede, causa ritiro commercio, caffè grande passaggio, ampio alloggio. Richiesta 4.000.000. Affarone!
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, cede avviato negozio merceria, biancheria, con grande camera, borgo S. Secondo 850.000, affitto 9000.
ALBERGO ristorante caffè bar in attività cercasi in gestione ovunque. Scriv. cassetta 5070 SPI Torino.
APPORTO un milione assicurandomi impiego. Scrivere cassetta 5036 SPI Torino. 51419
ARREDATISSIMO negozio adatto cartoleria maglieria via commercialissima, Vergnano, Principe Amedeo 36. 67306
ASSOCIO tipiere lavandaio apportando lavoro. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 51535
AVENDO officina con tornio trapano mola saldatura negozio vendita tutto avviatissimo farei combinazione reddito dimostrabile o cedo. Telef. 603-904.
AVVIATO elettricità, retro abitabile, mite rilievo, cedo. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.
AZIENDA grossista tessuti cedesi anche sola attrezzatura, senza merce. Scriv. cassetta 7991, SPI, Torino.
AZIENDA profumerie attrezzatissima avviata vasta clientela Italia settentrionale, centrale, forte reddito bloccasi 2.400.000 con 2 alloggi 4 camere, garage, affitto pagato 5 anni. Balma, Sacchi 34.
AZIENDA profumerie, attrezzatissima, avviata, vasta clientela Italia Settentrionale, Centrale; forte reddito, bloccasi [?] con due alloggi 4 camere, garage, affitti pagati cinque anni. Balma, Sacchi 34.
BAR caffè albergo redditizio ottima posizione 2.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 96403
BURRIFICIO avviato Torino vendo o cambio con terreni. Tel. 32-000.
CARTOLERIA, tipografia attivissima, Riviera Ponente, cedesi motivo salute. Scrivere cassetta 7614, SPI, Torino.
CASALINGHI cristallerie, bazar reddito 150.000 mensili occasione. Ascesa, Garibaldi 18. 51492
CAUSA espatrio cedesi avviato commercio ingrosso con vasta clientela. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino.
CAUSA malattia cedo centralissima autorimessa zona Porta Nuova. Telef. 85-217. 51740
CAUZIONANDO cerco gerenza qualsiasi genere, escluse commestibili, trattorie. Scrivere cassetta 7997, SPI, Torino.
CEDESI avviato bar gelateria zona centrale, intermediari. Tel. 50-041.
CEDESI importante negozio centrale cicli ricambi accessori, forte incasso dimostrab. Saci, tel. 46-504.
CEDESI motivi salute antica azienda corriere spedizioniere con importante linea avviatissima, uffici [?] propri con o senza autocarri. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 51400
CEDESI negozio carne ovina, Falcetta, piazza Consolata 5, Telefono 48-142.
CEDESI pasticceria confetteria forno elettrico. Tel. 29-096.
CEDO bar negozi in genere. Genova, Petroni, Galleria Mazzini 7. 51456
CENTRALISSIMO vini esportazione, ottima attrezzatura, redditizio 2.500.000. Acchiardi, Settembre 58.
CERCASI rivendita pane. Rivolgersi Ricossa, via La Salle 9.
CERCASI socio per salumificio. Scrivere Castellino Antonio, Mezzavia, Mondovì. 51785
CERCO negozio tintoria oppure locale vuoto centrale adatto. Scrivere cassetta 1775, SPI, Torino.
DENTISTA' cede arredato studio provincia ottima posizione, prezzo 300.000. Scrivere cassetta 1255, SPI, Torino.
DENTISTI. Cedesi studio dentistico avviato con alloggio oppure materiale operatorio. Scrivere cassetta 4647, SPI, Torino. 69002
DISPONENDO capitale, organizzazione vendita, cerca socio pari condizioni avviare industria sicuro reddito. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino.
DISPONGO 150.000 300.000 camera cucina servizi. Tel. 50-190 ore ufficio.
ESERCENTI! Cessioni rilievi valutazioni volturazioni. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2.
ESPATRIANDO cede negozio con laboratorio impianti elettrici. Telefonare 40-700.
ESPORTAZIONE vini attrezzatissimo centro sicuro lavoro, redditizio, cedesi urgenza 1.000.000, sicura fortuna famiglia. Balma, Sacchi 34.
FARMACIA vicinanze Torino cerca farmacista per supplenza ogni mese. Scriv. cassetta 5186, SPI, Torino.
FERRAMENTA caccia e pesca avviato cedesi blocco. Drappero, Ciriè.
GABETTI, Accademia Albertina 5, cediamo grandioso assortimento negozi panetterie drogherie mercerie commestibili parrucchieri pasticcerie bar centralissimi.
GABETTI, Accademia Albertina 5, cede panifici, forni elettrici, forti lavorazioni.
GEOMETRA disponendo capitale associerebbesi collaborando azienda industriale commerciale. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino.
GESTIREI tabaccheria cauzionando. Scriv. cassetta 5011 SPI Torino.
IMPRESA estrazione sabbia cerca socio autista disponga autocarro piccolo capitale. Tel. 51-102.
LABORATORIO pasticceria in cortile attrezzato, forno elettrico vendesi. Scrivere cassetta 7850, SPI, Torino.
LATTERIA centralissima 300 litri giornalieri alloggio cedesi motivi salute. Carena, Sommacampagna 8.
MACELLERIA bovina avviata cedesi. Tel. 34-030. 51627
NEGOZIO adatto signora rileverei. Scrivere cassetta 5061 SPI Torino.
NEGOZIO centralissimo affitti, ben avviato, cedesi. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino.
NEGOZIO laboratorio vulcanizzazione gomme redditizio, bloccasi 1.400.000. Boria, Vanchiglia 20.
PANETTERIA forno elettrico 130 quintali mensili cedesi. Ascesa, Garibaldi 18. 51431
RILEVO se centralissimo negozio vuoto. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 51714
SANREMO. Caffè bar birreria degustazione mescita vini esportarsi adatto torrefazione, soprastante ampio alloggio confortevole, licenza superalcoolici, posizione centralissima intenso passaggio, venti ore esercizio continuato, locale tutto rimodernizzato arredamento nuovo, rimettesi oppure concedesi gestione volendo insieme vasto enopolio vendita vini liquori ingrosso minuto, locazione ottennale trasferibile fitto mite, facilitazioni pagamento. Società Iria, corso Umberto 141, Torino. 51706
SIGNORA pratica drogheria panetteria salumeria occuperebbesi come commessa o gerenza. Scrivere cassetta 7277 SPI Torino.
SOCIETA' Industriale Finanziaria, via Umberto Biancamano 2, concede rateazioni per compravendita autocarri, autovetture, motocarri e macchinari.
TECNICO dispone immobile ed impianto lavorazione chimiche cerca finanziamento dando garanzie e buon interesse, oppure socio finanziatore. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino.
TORINO, stazione Porta Nuova, vendo casa su corso, nuova costruzione, libera 36 camere [?] no dei piani, uso albergo, uffici, volendo pure alloggi, piano terreno vasti saloni e negozi, costruzione moderna, impianti centrali di termo, acqua calda e fredda, trattasi col proprietario diretto. Telefonare 74-945.
URGE cedere riparazione auto moto luce forza attrezzatura. Martin, corso G. Cesare 227.
VENDO affitto farmacia Canavese avviatissima occasione. Scrivere cassetta 50 Z, Sipra, Torino.
500.000 apporto a sana azienda partecipando attività. Scrivere cassetta 1772 SPI Torino.
550.000 cedo fabbrichetta piastrelle cemento fondi vivi merci. Prino, Matteotti 13. 51472

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI alloggio anche occupato 2-3 camere servizi casa moderna bella posizione, esclusi mediatori. Dettagliando scrivere cassetta 7268 SPI Torino.
ACQUISTASI terreno fabbricabile mq. 400-600 zone periferiche oppure casa sinistrata. Trattasi direttamente. Scrivere Bassino, via Giorgio Catti 20, Torino.
ACQUISTEREBBESI cascina 15-30 giornate con civile. Acchiardi, Settembre 58.
ACQUISTO alloggio 5-6 locali servizi garage sole se occasione. Pago contanti. Telef. 71-132, 14-18.
ACQUISTO appartamento libero sei locali da ripristinare in casa signorile su corso. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.
ACQUISTO casa 4-6 vani anche sinistrata con giardino periferia Torino possibilmente libera. Scrivere indicando prezzo requisiti a cassetta 2075, SPI, Torino.
ACQUISTO se occasione 2 camere cucina zona S. Paolo. Tel. 30-690.
ADIACENZE corso Vittorio, vendo alloggi signorili 4-5 camere; grandissimo negozio annesso seminterrato mq. 300, salone industriale mq. 300. Simoncini, Re Umberto 6.
APPITTEREI comprerei locale laboratorio mq. 80-100. Groppello 15, Gandino.
APPARONE vendonsi cittadina Piemonte grandissimi attrezzati locali vasto alloggio padronale parco giardino orto frutteto complessivamente 10.000 mq. Ideali industria convalescenziario istituto convitto 35.000.000. Scrivere cassetta 7294, SPI, Torino.
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, vende alloggio 4 camere 2 libere 2 occupate paraggi piazza Crimea 700.000 trattabili.
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, cede locale Madonna Campagna mq. 27 attrezzato per lavorazione casalinghi, macchinario artigiano affitto lire 300.000 trattabili.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina irrigua 40 giornate, zona Settimo, fertilissima. Richiesta 11.000.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, riceve incarichi compra vendita cascine, case ecc. massima serietà.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casetta 4 camere precollinare, libera subito. 1.700.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa rustica, 32 camere con forno elettrificato zona Francia, richiesta 1.900.000. Eventuale permuta con negozio od alloggio libero.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina 45 giornate, cancello chiuso con bestiame, richiesta 4.500.000. Eventualmente permuta con casa popolare in Torino.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 8 camere due libere subito annesso giardino, zona Sassi. Richiesta 1.100.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa 100 camere, zona periferica Lingotto, richiesta 4.000.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende cascina 17 giornate, unico appezzamento, grandi peschetti, vigneti nuovi in produzione, zona Albese, magnifica posizione vicinanza stazione.
ALLOGGI liberi subito 4 camere disimpegni vende. Telefonare pomeriggio 42-298. 51551
ALLOGGI moderni vuoti zone misure varie vende Cabutti, via Consolata 2.
ALLOGGI, negozi, liberi, zona Porta Susa, vende direttamente. Amministrazione, Provana 3.
ALLOGGI negozio uffici vendonsi via Cernaia 25, Rivolgersi Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGI signorili adiacenze via Roma liberi Saitti novembre, 4-5 camere, doppi servizi, ascensore, vendonsi. Telef. 46-616.
ALLOGGI signorili, magazzini, uffici, liberi sblocco, vendonsi convenientemente. Matteotti 23.
ALLOGGI 2 3 5 camere servizi signorili adatti uso ufficio casa nuova scala marmo ascensore vendonsi pronti dicembre vicinanze Porta Susa. Giustetto, Garibaldi 4.
ALLOGGI 4 a 7 vani vendonsi palazzo corso Tassoni 25 posizione, caratteristiche eccezionali, esecuzione completa. Visibili 15-17. Prezzo conveniente. Telefonare 70-723, 777-162.
ALLOGGIO libero subito L. 900.000 vende direttamente Amministrazione, Provana 3.
CAMBIEREI bella cascina collinare 18 giornate nel Monferrato, con negozi o casa in Torino. Scrivere cassetta 1774, SPI, Torino.
CASA esentata camere 22 negozi liberi frutteto superficie 600 occasione. Faletti, Silvio Pellico 8.
CASA 30 camere centro San Paolo vendesi altra 24 camere giardino Barriera Casale. Pietro Micca 8, Bersano.
CASCINA in Torino 11 ettari vendesi. Strada Altessano 160 presso Daga.
CASCINA irrigua giornate 95 vendo dieci Km. Torino, libera sblocco. Scriv. cassetta 1230 SPI Torino.
CASE palazzine locali zone varie vende Cabutti, via Consolata 2.
CASE signorili 42 70 90 camere vendonsi, terreno 536, 19.000 m. convenientissimo. Pietro Micca 8, Bersano.
DITTA' Giardino. Villette tutti conforti, pagamenti lunga rateazione. Posizione splendida. Tram 3 e 10. Prossimo 15 ottobre chiusura prenotazioni per consegna primavera. Stecs, via Vespucci 40.
COMPERO contanti, affitto negozio centrale libero adatto genere lusso. Scrivere cassetta 4971 SPI Torino.
COMPRASI casetta paraggi Francia, Crocetta 4-5 camere, giardino, cambierebbesi con alloggio via P. Clotilde. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.
COMPRO direttamente zona Savigliano Fossano Cuneo cascina 10.000.000 circa. Scrivere cassetta 9233 SPI Torino.
COMPRO direttamente casa centrale 10.000.000 circa. Scrivere cassetta 9234 SPI Torino.
COMPRO villetta, casetta, comodità tram Torino oppure cascinotta periferia. Morra, Massena 30. Telef. 49-459 ore pasti.
CORSO Allacomba 67, vendonsi alloggi liberi sblocco termo particolari scala marmo garages. Portineria ore 16-19, telefono 72-169.
GABETTI, Accademia Albertina 5, cede villa, Torino casetta 3 vani garage giardino frutteto libera.
GABETTI, Accademia Albertina 5, cediamo terreni centralissimi periferici, case ville cascine.
LETTICO vende: al gran Palazzo del Sole alloggi modernissimi (stile americano) angolare centralissima posizione tra corso Vinzaglio Stati Uniti. Costruenda palazzina con 4 alloggi lussuosi entrambi riscaldamento refrigeramento ad aria condizionata garagi verande terrazze vetrate giardino, pronti maggio 1949. Corso Vittorio alcuni alloggi liberi occupati in costruzione. Crocetta alloggi liberi occupati, alcune ville signorili. Gran Madre Crimea corso Moncalieri Valsalice, nonchè case terreni. Trattative esclusive. Principe Tommaso 31. Tel. 64-490.
LIBERO subito vendesi appartamento ammobiliato lusso 8 vani, altro uguale occupato zona Cibrario, mediatori esclusi. Scrivere cassetta 1290 SPI Torino.
LOCALE libero adatto magazzino laboratorio deposito mq. 70 vendesi. Campra, Santa Teresa 18.
MURIAGLIO 14, ottime convenienze, vendo alloggetti liberi sblocco. Visite 15-17.
NEGOZI vuoti nuovi 35-65 mq. zona Cernaia vendonsi pronti fine anno. Giustetto, Garibaldi 4.
OTTIMO affare vendesi Crocetta casa 42 camere grande officina 3.800.000. Tel. 50-414.
PIEDE a terra elegantemente arredato centrale libero subito vendesi. Tel. 602-501.
PRIVATO comprerebbe alloggio libero signorile quattro-cinque camere servizi zona Crocetta. Scrivere cassetta 4774, SPI, Torino.
RAGGIO 50 km. Torino comodissimo accesso cerco cascinotta. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino.
SASSI 18, vendonsi alloggi signorili sopraelevazione, ascensori, termo, pronti settembre.
SOLEGGIATI alloggetti completi, locali adatti magazzino, laboratorio, liberi sblocco, vendonsi. Pomeriggio. Baretti 77.
TERRENO angolare vendesi 180, 3000. Moncalieri. S. Pietro. Telefonare 21-978.
TERRENO collinare con costruzione rustica, accesso filoviario vendesi. Scrivere cassetta 1947, SPI, Torino.
TERRENO fabbricabile mq. 200.000 adatto grande stabilimento vendo periferia Torino. Scrivere cassetta 1205 SPI Torino.
TERRENO mq. 1500-3000 netti acquistiamo contanti zona Stupinigi non oltre [?] Agrigento oppure S. Rita. Telefonare 46-038.
VENDESI alloggio bello, camera cucina entrata gabinetto. Tel. 46-302.
VENDESI alloggio ridente signorile corso semicentrale 3 camere bagno cucina entrata telefono forza preferibilmente arredato disponibile subito. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino.
VENDESI casa 30 camere negozi pressi piazza Statuto. Piana, corso Vercelli 111.
VENDESI Riviera Ponente villa 21 ambienti ogni comodità vasti terrazzi garage oltre 2500 metri giardino orto frutteto adattatissimo colonia climica. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino.
VENDESI Rivoli Torinese area fabbricabile centralissima. Scrivere cassetta E.B. 17 SPI, via Parlamento 9, Roma.
VENDO cascina tre-cento giornate periferia Torino anche porte chiuse. Ferrero, Garibaldi 31. Telefonare lunedì 48-255.
VENDO casetta 3 camere ufficio terreno cintato uso industria. Proprietario, via Foligno 61, trattoria.
VENDO direttamente villetta periferia 6 camere bagno garage giardino telefono libera. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.
VENDO terreno capolinea 14, via Borgaro. Pracostino 8, Reinotti.
VENDO 2 soffitte entratina nuove servizi disimpegnate libere. Telefonare 692-181.
VENDONSI alloggi 3-4 camere servizi termo bagno scala marmo 150.000 camera, via Casteldelfino 4, fronte Cinema [?], liberi sblocco, Visibili ore 16-18.
VILLA 10 stanze termo bagno giardino, vigna, orto, casa giardiniere, garage, linea raccorda tram, 25 Km. Torino, vendesi, intermediari. Scriv. cassetta 8060 SPI Torino.
65.000 camera vendonsi alloggi liberi sblocco, negozio, retro. Baretti 20, pomeriggio.

5 APP. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

APPITTASI libera subito cascina irrigua giornate 40 dintorni Torino rilevando scorte attrezzi bestiame. Tel. 44-780.
APPITTASI locale ufficio mq. 300 circa libero subito. Tel. 601-334.
APPITTASI locale uso autorimessa autotreni minimo 150 mq. specificare pretese località. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.
APPITTASI ufficio indipendente arredato telefono magazzino autorimessa zona periferica eventuale cessione permessi vendita carta. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino.
CEDESI locale mq. 70 forza telefono riscaldamento. Tel. 21-309.
CERCO locale uso ufficio centrale. Telef. ore pasti 48-992.
GRANDE acciaieria estera cerca locale magazzino chiuso possibilmente annesso alloggio. Scrivere Bariona, via Boggino 9. Tel. 46-200.
LOCALE sinistrato mq. 36 uso industria, magazzino, affittasi. Salerno 27. 51478
SOCIETA' immobiliare acquista affitta centralmente 14-16 locali et salone adatti uffici. Dettagliare caratteristiche richieste a cassetta 9026, SPI, Torino.
VANO ufficio centralissimo entrata telefono cedo. Tel. 41-083 orario ufficio.

6 APP. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

APPITTASI alloggio via Cernaia piano nobile 7 locali 2 ingressi anche uso ufficio. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. 51750
APPITTASI annualità anticipate alloggio signorile 5 camere servizi termo bagno ascensore. Saci, Sacchi 36. Tel. 46-584.
APPITTASI Cavoretto regione S. Lucia villa mobiliata 10 locali. Visibili ore 14-18.
ALLOGGIO signorile ammobiliato centrale tre camere servizi telef. affittasi migliore offerente, refer. Scrivere cassetta 5071 SPI Torino.
ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi causa espatrio affitto subito rilevando mobilio. Tel. 73-945 ore serali.
ALTO affitto, annualità anticipate offro per alloggio 2 camere, cucina. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino.
BANCARIO offre 6000 mensili trattabili alloggetto annualità. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino.
CAMBIO alloggio borgata Cenisia 2 camere con 3 paraggi borgo Vitteria. Zinetti, Pellico 16.
LIBERI totalmente fino 15 anni vendonsi alloggi signorili ottima posizione. Corso Palestro 90.
OFFRESI 50.000 per camera vuota con uso cucina. Scrivere cassetta 9037 SPI Torino.
OFFRO buona entrata 1-4 camere vuote 5000 mensile. Musso, via Tripoli 183.
OFFRO buonentrata alloggetto 1-2 camere cucina servizi. Tel. 54-361.
OFFRO [?] buonentrata e 5000 fitto mensile per 2-3 camere cucina servizi. Scrivere cassetta 1901, SPI, Torino.
PER 2 camere più accessori offro 150-200.000 buona entrata. Scrivere cassetta 4970 SPI Torino.
PITTORE cerca locale o soffitta adatto studio. Motta, Frassineto 41.
PROFESSORESSA sola cerca alloggetto 2 camere servizi, riparazioni annualità anticipate. Montersino, villa Manuel, Vigliano Asti.
RIVIERA affitterei camera, cucina, sala in villa a distinti. Friuli, Alassio. 51536
SIGNORILE famiglia torinese cerca alloggio affittare 5-7 camere servizi, referenze, correttezza, garanzie, tratta direttamente occupabile epoca stabilirsi, escludesi telefonate. Scrivere cassetta 1737, SPI, Torino.
SPOSI cercano camera ammobiliata uso cucina oppure vuota. Scrivere cassetta 5008 SPI Torino.
VENDO alloggio libero 4 camere accessori 1.300.000. Capriolo, Misericordia 1.
200.000 offro per 3 stanze cucina anche periferia, tel. 29-064, feriali 9-16.
200-250.000 offro per alloggio due camere cucina. Dettagliare. Scrivere cassetta 5005 SPI Torino.
100.000 offro per alloggio 3-4 camere. Telefonare 49-063.
APPARTAMENTO 3-4 camere servizi cerca professionista entro ottobre vuoto o ammobiliato. Affitto adeguato. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino.
CAMBIEREI camera cucina entrata Campidoglio con simile paraggi Po. Scrivere cassetta 7983, SPI, Torino.
CAMBIO alloggio di 2 stanze e cucina con 3-4 stanze e cucina. Telefonare 23-136.
CAMBIO alloggio moderno Torino con uno uguale Roma. Tel. 34-975.
CAMBIO alloggio Porta Nuova tre camere più accessori con alloggio due camere centrale signorile. Telefono 51-964.
CAMBIO alloggio 3 camere cucina bagno ascensore San Paolo contro 4 oppure 5 camere servizi semicentrale centrale adeguando. Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino.
CAMBIO alloggio 3 camere servizi casa nuova Crocetta con altro più piccolo centrale preferibilmente su corso. Scrivere cassetta 1980, SPI, Torino.
CAMBIO 2 camere Barriera Milano con periferia c.so Francia, S. Paolo. Scrivere cassetta 1976, SPI, Torino.
CAMBIO 2 camere cucina ogni confort casa signorile corso Lecce con 4-5 camere accessori possibilmente garage paraggi Porta Nuova Valentino piazza Castello pagando differenza oppure annualità anticipata, massima correttezza. Telefonare 78-427, 48-734.
CAMBIO 2 camere zona Vanchiglia con 3 zona Porta Palazzo. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.
CEDESI alloggio semiammobiliato 5 camere, servizi, forza, Bijou, Balme 25.
CEDESI alloggio 4 camere accessori rilevando mobilio paraggi Mauriziano. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino.
CEDESI camera cucina con mobilio. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino.
CEDO appartamento signorile 5 locali arredatissimo servizi terrazzo centro Milano. Tel. 79-371. Val, viale Premuda 16, Milano.
CEDO camera cucina accessori rilevando mobilio. Scrivere cassetta 92 H. Sipra, Torino.
CERCASI alloggetto ammobiliato riscaldamento possibilmente villetta precollinare, disposti massimo affitto, Viterie, via Baretti 30. Telefono 60-102.
CERCO signorile 6 7 camere accessori pagando buonuscita congrua affitto. Telef. 40-046.
CERCO zona Vanchiglia limitrofe locali piano terreno alloggio laboratorio silenzioso. Telef. 80-008.
CERCO 2 camere accessori cucina buonentrata fitto massimo. Scrivere cassetta 5192, SPI Torino.
CONIUGI soli cercano 1-2 camere cucina pagando 10.000 mensili oppure 6-7 mila annualità anticipata. Scrivere cassetta 5100 SPI Torino.
CORSO Vinzaglio piano 4.0 senza ascensore cedesi alloggio signorile 5 camere accessori, condizioni (vuoto con bagno installato telef. 500.000) (1.100.000 con mobilio), affitto 72.000 annuale. Trattabile. Lettico, Principe Tommaso 31.
FIRENZE, Sanremo cambierei residenza Firenze con Sanremo lunga affittanza. Borgini, Buonvicini 17, Firenze.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

FINALE Ligure, casa signorile, trattamento ottimo, retta 800, cura climatica. Scrivere Massa, fermo posta, Final Pia.

COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» 11-12 ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, calligrafia, lingua italiana, straniere. Via Roma 734. Telefono 50-304.
CORSI accelerati diurni, serali avviamento, computisti iniziano all'Istituto Cima, via Roma 734. Telef. 50-304.
COLLEGIO Bertano, Favria Canavese, telefono 10. Corsi accelerati Ricupero anni.
VERCELLI, Collegio maschile Dalpozzo, scuole interne parificate, specializzato ricupero anni. Rette miti.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ASSUMONSI lavori dattilografia, amministrativi, contabili. Lezioni latino, greco, inglese, francese. Telefonare 84-477. 51467
DAREI lezioni latino, greco, domicilio. Scrivere cassetta 1920, SPI, Torino.
DIPLOMATO dattilografo cerca domicilio lavori corrispondenza, contabilità. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino.
GIOVANE insegnante cerca persona colta insegnante inglese. Indicare eventuali referenze. Scrivere cassetta 5085 SPI Torino. 51477
MAGLIERISTA eseguirebbe lavori per negozi ditte prezzi miti. Scrivere cassetta 5066 SPI Torino.
RAGIONIERE esperto tenuta contabilità, paghe, amministrazione, assumerebbe impegno ore disponibili. Precisione, segretezza. Scrivere cassetta 9046, SPI, Torino.
SIGNORINA accetterebbe qualsiasi lavoro a domicilio, anche lavoro tipografia. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. 51421

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto lussuosa pied-à-terre zona Boringhieri bagno. Tel. 33-124.
DISTINTA signora affitta eccezionalmente camera termosifone Galileo Ferraris adatta anche ufficio. Scrivere cassetta 5096 SPI Torino.
DISTINTO non affittacamere casa signorile affitta camera pensione L. 30.000 persona seria zona Bernini. Scrivere cassetta 5987, SPI, Torino.
OFFRO camera ammobiliata Torino via Piave 8, Rivolg. portineria.
PENSIONE famigliare, signorile soli pasti. Telef. 24-644.
PRESSO non affittacamere cerco camera modesta ingresso scale riguardosamente libera preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA con cane cerca mobiliata possib. in villa. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
PROFESSIONISTA stabile cerca bella camera ammobiliata libera eventualmente indipendente comodità moderne paraggi Porta Nuova piazza Statuto. Scrivere cassetta 6063 SPI Torino.
PROFESSORESSA statale cerca abitazione centro. Scrivere cassetta 5066 SPI Torino.
SERIO stabile piemontese cerca ammobiliata tranquilla paraggi Solferino anche non subito. Telefonare 42-271.
SIGNORE solo cerca Porta Nuova bella stanza ammobiliata riscaldamento telefono possibilmente indipendente anche uso ufficio. Telefonare mattino 40-965.
UNIVERSITARIO cerca camera presso famiglia vicinanze Porta Nuova. Telef. 42-770.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ASSUMESI impiegata specializzata corrispondenza e pratica commerciale disponendo cauzione. Poletti, Giolitti 4.
ABILE lavorante sarta donna a domicilio cercasi. Tel. 58-563.
BAMBINAIA praticissima disposta [?] dintorni Torino ottimo stipendio cercasi. Referenze. Via Manara 12 bis. Telefono 40-333.
CAMERIERA, tuttofare, sana, referenze controllabili assume famiglia 4 persone. Scrivere cassetta 7391, SPI, Torino.
CAPO squadra o officina esperto carrozzeria rimorchi serio energico cercasi. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino.
CERCA giovane industriale solo, ottima intelligente donna per governo casa. Dettagliare età, refer. Scrivere cassetta 5109 SPI Torino.
CERCANSI abili cravattaie. Scrivere cassetta 5128 SPI Torino.
CERCANSI abilissime lavoranti borse plastico mantelle plastico. Scrivere cassetta 5118 SPI Torino.
CERCANSI macchiniste maglieria per lavori interno ed esterno. Telefonare 21-440.
CERCANSI [?] abili confezionisti serie uomo. Specific. anni lavoro. Scriv. cassetta 5012 SPI Torino.
CERCANSI piallatori prima categoria. Truglia, Principi Acaja 27.
CERCASI abile corrispondente francese inglese possibilmente pratica ramo carrozzeria automobili. Scrivere cassetta 6015 SPI Torino.
CERCASI abilissima premiére donna, buona retribuzione, interessenza. Scrivere con referenze cassetta 5965 SPI Torino.
CERCASI a ore tornitore in lamiera, pratico qualunque metallo. Telef. 770-379 ore pasti.
CERCASI bambinaia aiuto faccende domestiche et cercasi cuoca. Referenze. Tel. 44-531.
CERCASI donna per lavori casa, vitto alloggio. Presentarsi panetteria Madama Cristina 10.
CERCASI macchinista pellicciaia eventualmente principiante, lavoro continuativo anno completo. Telefonare 561-378.
CERCASI operaio idraulico specializzato riparazioni referenze lavoro continuativo. Telefonare 45-084.
CERCASI personale con capacità pittoriche per facili lavori commerciali. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino.
CERCASI ragazza tuttofare capace cucina, ottimo stipendio, esigonsi referenze. Presentarsi Coffano, via Amedeo Avogadro 20 ore 15-16.
CERCO aiutanti sarta ricamatrice bianco colore maglierista mano. Mille 4.
CERCASI contabile conoscenza inglese buona preparazione scolastica preferibilmente anche pratica tenuta libri. Scrivere cassetta 1364 SPI, Torino.
CERCO donna servizio 35-40enne sana robusta tuttofare pratica cucina trattamento alla pari. Indicare posti occupati refer. Inutile presentarsi senza suddetti requisiti. Corso Duca Abruzzi 30, portinaia.
CONOSCENZA lingue, stenodattilografia, distinta, colta, massima serietà, anche primo impiego, cercasi mansioni fiducia, età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino.
CUCITRICE a macchina a domicilio cercasi. Bacati, via Belfiore 27.
DONNA tuttofare preferibilmente giovane cercasi. Referenze controllabili. Telefonare 50-065.
ELEMENTO aderente ambienti religiosi, industriali, proprietari stabili, cercasi, possibilità elevato guadagno. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino.
FAMIGLIA villino cerca donna tuttofare fissa. Telef. 73-160.
GIARDINIERE, ortofrutticoltore cercasi castello valle Aosta. Scrivere dettagliando, referenze, cassetta 5136, SPI, Torino.
GIOVANE desideroso [?] carriera commerciale internazionale titolo [?] od universitario ottima conoscenza inglese disposto serio tirocinio retribuito cercasi. Scrivere cassetta 1986 SPI Torino.
GIOVANE corrispondente inglese pratico ufficio commerciale industria oppure casa esportazione cercasi. Scrivere cassetta 1985, SPI, Torino.
INGEGNERE specializzato ramo automobili profonda conoscenza attrezzamento riparazione manutenzione autoveicoli richiesto da importante Società. Risposte cassetta 5001 SPI Torino.
LAVORO facile continuativo offresi a domicilio, ottimo guadagno. Ditta Ipa, Pagnini 93 rosso, Firenze.
LAVORO in serie, facile continuativo salario 800 giornaliere lavorazione domicilio, affrancare risposta. Manifattura «Manzoni», casella 31, Pesaro.
MAGAZZINIERE magazziniera cercasi solo se praticissimo ramo tessuti drapperie con mansioni uffici. Dettagliare referenze posti occup. Scrivere cassetta 7965 SPI Torino.
OPERAI chimici pratici manutenzione cerca Chimindustria, San Mauro Torinese, Presentarsi 8-12.
PELLICCIAIA cerco. Rosa, Garibaldi 48.
NEGOZIO offro lavoro continuativo pezzi maglieria non confezionati a maglieriste con macchina 12, 10 e 8. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino.
OPERAIO saldatore elettroautogeno pratico lavorazione lamiera, carpenteria. Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino.
SIGNORINE bella presenza lavoro propaganda, Rassegna Mediterranea. Ruggero Settimo, Palermo.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE pasticciere disposto recarsi ovunque cerca impiego. Scrivere Giletta, via Bernezzo, Caraglio (Cuneo).
ABILE sellaia piccoli lavori valigeria. Scriv. cassetta 5204 SPI Torino.
BALIA sana cerca bimbo di 6 mesi o più per allevamento cura materna località salubre. Scrivere signora Brenta Felicina Busca, Valle S. Martino 2b. 51445
DATTILOGRAFA prima, costruzioni, trasformazioni, riparazioni, offresi. Scrivere cassetta 5024 SPI Torino.
CAPO magazziniere pratico contabilità spedizioni imballi, buone referenze, impiegherebbesi ovunque anche altro lavoro purchè decoroso. Scriv. cassetta 1983 SPI Torino.
CHIMICO perito industriale, attivo, esperto analisi, pratica industriale, occuperebbesi. Scrivere cassetta 7327, SPI, Torino. 67716
CONIUGI migliori referenze cercano portineria oppure offresi per cuoco, cameriere, tuttofare, pratici giardinaggio. Scrivere cassetta 8496, SPI, Torino.
DAME étrangère libre matinée compagnie, leçons. Scrivere cassetta 7986, SPI, Torino. 67957
DATTILOGRAFA pratica ufficio referenze minime pretese offresi. Scrivere cassetta 9851, SPI, Torino.
DIPLOMANDO geometra diciottenne occuperebbesi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 47-233.
DIPLOMATA esperta contabile corrispondente lunga pratica ufficio impiegherebbesi mansioni fiducia direttive. Telef. 84-000.
DIPLOMATO Belle Arti specializzato pubblicità manifesti etichette ecc. occuperebbesi presso stabilimento grafico ufficio o ditta. Scrivere cassetta 76 H. Sipra, Torino.
DIPLOMATO offre 50.000 impiego tecnico-amministrat. Funari presso Bocca, Trinità 7. 51591
DIRIGENTE commerc. amministr. lunga pratica profonda esper. eventualmente disp. occuparsi personale concetto referenze primarie congrua cauzione. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.
DISEGNATORE edile provetto offresi. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 51432
DISTINTA offresi cambio faccende con comodo dormire. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 51361
DISTINTA signora, lunga pratica servizio ammalati, accetterebbe assistenza signora inferma. Scrivere cassetta 5015 SPI Torino.
DISTINTA vedova media età occuperebbesi custodia bambino, dama compagnia, governo casa. Scrivere cassetta 5400 SPI Torino.
ESATTORE mansioni fiducia offresi ex-carabiniere, cauzione. Scrivere cassetta 4080 SPI Torino.
EX-agente P. S. 45enne offresi custode fattorino qualunque mansione. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.
FARMACISTA laureato praticissimo offresi direzione collaborazione. Scrivere cassetta 7 E, SPI, Piacenza.
FATTORINO 40enne offresi anche sorveglianza notturna serie referenze. Solei, Varazze 16.
FATTURISTA, dattilografa, svelta, precisa pratica ufficio offresi. Mesna, Goito 6.
FUOCHISTA patentato, elettricista offresi fabbrica o riscaldamento centrale caseggiato. Portineria, Mazzini 34.
GENTILUOMO media età, solo, educato, retto, conoscenza lingue, passaporto, referenze, cerca decoroso impiego, incarichi fiducia, segretario, sovraintendente, consegnatario, dirigente, corrispondenza, amministrazione, uffici. Pratico cavalli, cani. Ovunque, preferibilmente campagna. Scrivere cassetta 7966, SPI, Torino.
GIOVANE attivo volenteroso occuperebbe impiego, gerenza; massima fiducia. Scrivere cassetta 1776, SPI, Torino.
GIOVANOTTO ottima licenza liceale volenteroso impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5497, SPI, Torino.
INDUSTRIA, commercio, mansioni fiducia impiegherebbesi ex-titolare ditta, 35enne, studi tecnici, patente 2°, referenze. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. 51327
INGEGNERE civile 30enne impiegherebbesi presso impresa costruzioni. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. 51336
LAUREATO commercio, cauzione, impiegher. ovunque, miti pretese. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.
LAUREATO legge, giovane, pratica commercio, garanzia, cerca impiego, oppure rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino.
LAUREATO perfetto corrispondente lingue estere offresi azienda. Scrivere cassetta 8067 SPI Torino.
ORE libere serali e festive offronsi aiuto ufficio, cassa, borsa, commesso fiducia referenze primarie. Scrivere cassetta 5400 SPI Torino.
PELLETTERIE. Tecnico modellista lunga pratica sviluppo lavoro, anche trasferirsi. Scrivere cassetta 8004 SPI Torino.
REDUCE elettrotecnico impianti manutenzione offresi recarsi ovunque, ottime referenze. Scrivere cassetta 1953 SPI Torino.
RAGIONIERE corrispondente interprete inglese offresi ore libere per qualsiasi amministrazione. Scrivere cassetta 1977, SPI, Torino.
RAGIONIERE ottimo contabile pratico manodopera organizzatore offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 1970 SPI Torino.
RAGIONIERE 25enne, volenteroso, presenza, miti pretese, impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino.
RAGIONIERE 45enne offresi, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 1950 SPI Torino.
SIGNORA giovane cerca occupazione seria, preferibilmente commessa, Mussinatto, Ormea 137.
SIGNORINA, bella presenza, occuperebbesi commessa ottime referenze, eventualmente cassiera. Scrivere cassetta 1946 SPI Torino.
SIGNORINA bella presenza impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere cassetta 5005 SPI Torino.
SIGNORINA impiegherebbesi versando eventualmente somma per garanzia o interessenza. Scrivere cassetta 5004 SPI Torino.
TECNICO dolciere buon organizzatore serio specializzato nella fabbricazione cioccolato caramelle torrone occuperebbesi preferibilmente Torino dintorni. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino. 51343
TEDESCO perfetto corrispondente impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5065 SPI Torino. 51471
TELEFONISTA già Stipel voce chiara offresi. Scrivere cassetta 1910 SPI Torino.
TURNISTA tornio tragone contabilità mano d'opera offresi pomeriggio. Girotto, Gassino Torinese.
[?]enne licenza commerciale stenodattilografa offresi qualunque impiego. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino.
[?]enne licenza media dattilografa pratica paghe occuperebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino.
[?]enne dattilografa, computisteria, 3a ragioneria, refer. Tel. 60-606.
[?]enne presenza, seria, licenza commerciale, dattilografa, offresi posto decoroso. Telefonare 40-670.
[?]enne presenza ottima telefonista, fatturista, dattilografa, pratica paghe, francese perfetto, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino.
[?]enne pratica commercio cassiera cameriera cauzione presenza. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino.
100.000 offro chi darà impiego stabile, preferibilmente Alta Italia, [?]enne laureato agraria, impiego anche non inerente laurea. Scrivere cassetta 5068 SPI Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ARTICOLI drogheria affini buone Case esclusività singole provincie, affidiamo agenti documentata introduzione. Scrivere cassetta 7271, SPI, Torino.
AUTORICAMBI elettrauto veneziane conoscenza clientela Tre Venezie assume serie rappresentanze auto propria offro garanzia e primarie referenze. Cassetta 203 C, SPI, Milano.
CARTOLERIA importante Società [?] Torino cerca ottimi elementi piazzista et commesso vetrinista specifica competenza, referenze. Scriv. cassetta 1981 SPI, Torino.
CERCANSI produttori abilissimi per vendita rateale Edizioni molto diffuse buona provvigione. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino.
CERCANSI viaggiatori introdotti drogheria vendita prodotto americano vasto consumo. Scrivere esclusivista Oreo, Carisio 29, Torino.
CERCANSI viaggiatori introdotti cartolerie vendita matite automatiche colori svizzere. Scrivere esclusivista Oreo, Carisio 29, Torino.
CERCASI capace piazzista attivo per collocamento Articoli forte consumo. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.
CERCO piazzisti, piazziste, introdotti famiglie, stabilimenti, banche, vendita pellicce, [?], impermeabili, biciclette, mobili, pagamento rateale. Scrivere cassetta 9943, SPI, Torino.
DISPONENDO abbonamento ferroviario introdottissimo accetterebbe rappresentanze alimentari Piemonte. Scrivere cassetta 1948, SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio, magazzino, telefono, automezzo, eventuale capitale, rappresenterei serissima ditta forte consumo. Scrivere cassetta 1956, SPI, Torino.
ESTRATTO americano originale per brodo vendo, cerco rappresentante Torino. Petroni, Galleria Mazzini 7, Genova. Tel. 58-891.
FABBRICA ricambi auto cerca seri rappresentanti regionali introdottissimi articolo, referenze. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino.
FERRAMENTA, Casalinghi, cercasi rappresentanze qualunque zona. Boriani, Catalani 57, Milano.
ISTITUTO biologico in Milano cerca provetto propagandista Piemonte proprie specialità. Referenze primo ordine. Cassetta 208 C, SPI, Milano.
ISTITUTO scientifico cerca rappresentanti già introdotti classe medica, per propaganda et deposito vendita apparecchi e specialità medicinali zone Lombardia, Piemonte, Emilia, Toscana. Dettagliare referenze. Casella postale n. 47, Roma-Borghi.
LAUREATO rappresenterebbe primaria Casa farmaceutici versando cauzione. Scrivere patente 11476, fermo posta, Catania.
MARMELLATE primaria fabbrica cerca abili subagenti ogni provincia. Piemonte e piazzisti Torino, referenze. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino.
MOBILI ufficio, casa, ferie organizzazione, scopo sviluppo vendite dirette, cerca seri, solvibili rappresentanti, preferibilm. disponenti locali per deposito. Scrivere referenziando. SPI, cassetta 20 P, Genova.
OLEIFICIO Carli, Oneglia, specializzato spedizioni olio d'oliva in damigiane direttamente alle famiglie, cerca seri Agenti per incarico vendite a provvigione.
OLIO oliva. Qualità superiore in damigiane ecc. Assumiamo ovunque agenti vendita diretta famiglie. Pagamento contro assegno. Consorzio Produttori Olio, Imperia.
ORGANIZZATA agenzia rappresenterebbe Case produttrici olii saponi pasta formaggi salumi vini. Scrivere Acac, C. Alberto 28, Torino.
PRIMARIA ditta clientela cerca produttore Torino introdotto clientela, referenze primordine. Scrivere cassetta 5406, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE articoli tecnici automezzo lunga introduzione visitando periodicamente industrie biellesi accetterebbe incarico vendita da primaria casa. Scrivere G. 7, Oliva, Biella.
RAPPRESENTANTE massime referenze viaggiante auto propria ufficio Catania introdotto da molti anni clientela Sicilia drogherie, mercerie, pellami accetterebbe mandato da seria ditta. Scrivere casella A 719 Società Pubblicità Italia, Catania.
STUDIO rappresentanze con deposito, automezzo cerca fabbriche ferramenta casalinghi, vetrerie, terraglie, posateria zona Napoli. Angrisani, Duomo 179, Napoli.
[?] cauzione, telefono, diplomato tecnico impianti riscaldamento, ventilazione, ausiliari, rapporti con tutte le ditte installatrici, assumerebbe rappresentanza seria ditta articoli tecnici, affini. Scrivere cassetta 7276 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

BENESTANTE [?] aspetto giovanile diplomato affettuoso sentimenti elevati sposerebbesi condizioni adeguate. Scrivere cassetta 70 Z, Sipra, Torino. 57704
BIELLESE 36enne, affettuosa, qualità casalinghe commerciali, sposerebbe commerciante massimo 40enne, distinto, alto, serietà. Scrivere cassetta 1948 SPI Torino.
DESIDEROSO conoscere scopo matrimonio signorina sarta ricamatrice 24-30enne. Scrivere cassetta 5040 SPI Torino.
DISTINTO 36enne, colto, solo, affettuoso, presenza, sposerebbe ricca anche vedova, disposta finanziare azienda redditizia. Scrivere cassetta 8101 SPI Torino.
IMPIEGATA relazionerebbe scopo matrimonio massimo 40enne serio affettuoso. Scrivere cassetta 1950, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE 35enne presenza cultura risposerebbesi con signorina o vedova 25-35enne avente capitale eventualmente collaborare. Indispensabile affettuosità, anonimi astenersi, segretezza. Scrivere cassetta 5003 SPI Torino.
VEDOVA [?] 50enne [?] giovanile casa arredata sposerebbe agiato [?]. Scrivere cassetta 5069 SPI Torino.
[?]enne impiegato sposerebbe vedova signorina affettuosa 28-35enne casa arredata. Trattasi seriamente. Scrivere cassetta 5047 SPI Torino.
[?]enne ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina piacente. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 67935

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA chi riporterà Aresa piazza Carlina 15 gatto siamese scomparso casa martedì 5.
MANCIA competente riportando lupo manto grigio chiaro smarrito località corso Giovanni Lanza strada San Vito. Tel. 60-492.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigaz. private, Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour, Tel. 41-306.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pellegrini. Telefono 47-372. Carlo Alberto 49.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6.
ACQUISTO camera letto prezzo ufficio armadio tappeto cucina. Telefonare 44-143.
AFFARE urge vendere bellissima matrimoniale nuovissima altra come nuova, pagamento anche rateale. Rivolgersi portineria, via [?] 4 bis, Vanchiglietta.
AMORE, interessi, salute, preoccupazioni trovano consigli positivi mediante antica esperienza scienze occulte sintetizzata cognizioni metapsichiche. Consulti via Romani 16. Orario 10-12; 17-19.
ATTENZIONE, Matrimoniali 45.000 cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange, 39, cortile.
BAGNI completi, assortimento vasche, convenienza. Idraulica, Mazzini 15. Telefono 46-083.
BAGNI scaldabagni accessori, prezzi di assoluta concorrenza. Guerra, Bogino 17.
BREITSCHWANTZ, pelliccia ampia bellissima come nuova vende privato. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino.
CERCANSI pianisti bene introdotti nella città di Torino per la vendita di prodotti chimici medicinali ed affini. Scrivere dando referenze e situazione famigliare cassetta 44 Z, Sipra, Torino.
CERCASI macchina taglia campioni stoffa; luce 50. Tel. 80-680.
CESSANDO attività fabbrica liquida sottocosto mobili cucina accuratissimi, Fait, San Secondo 33.
CUCINE smaltate legna carbone, stufe, prezzi fabbrica spediamo ovunque, Perino, Rossini 3. Telefono 46-000.
CUCINE, stufe, smaltate, verniciate, ghisa. Richetta, corso San Maurizio 12.
ESPATRIANDO vendo matrimoniale, sala pranzo, studio Barocco piemontese, Ormea 34.
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio, Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101. Telefono 41-067.
FILATURA lana acquista e stracci, Cambio stracci con lana filata, prezzi modici. Via Bonafous 9.
FISARMONICISTI per i vostri acquisti rivolgetevi direttamente alla fabbrica d'armoniche Laiser, via Rossini 14, Torino, risparmierete. Specialità orzentoni, tutte le riparazioni.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Tel. 48-160, S. Secondo 33.
IMPERMEABILI gabardine, popeline puro makò titolo 90, taglio perfetto, confezione accurata, vendita anche rateale. Ina, Firenze 22.
LUPA venti mesi cuccioli iscritti vendonsi. Scriv. Levesi, Ormea 69.
MACCHINA maglieria 12/60 vendo, compro 8/50. Garibaldi 30, Mazioi.
MACCHINE maglieria, vendo compro, riparo, Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.
MACCHINE maglieria 7, 8, 9, 14, come nuove vendo, Cassani, Arsenale 40.
MAGLIERISTE artigiane risparmierete acquistando elettrospolatore Titanus. Cavallo, c. Vittorio 73.
MANTELLA visone scura come nuova moda privato. Telef. 56-404.
MOBILI. Fabbrica, esposizione, assortimento vastissimo, stile, comuni. Prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento. Garavero, via Belfiore angolo via Valperga Caluso.
MOBILI ufficio occas. ottimo stato vendonsi. Via Amerigo Vespucci 61.
OCCASIONE stanza pranzo mogano chiaro. P. Amedeo 24, pomeriggio.
OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, mobilio svariato elegantissimo, troverete Cigna 17, Ente Aste. Telefono 22-844.
PELLICCE assortite lavorazione artigiana, prezzi miti. Gaddo, Capellina 13 angolo San Donato.
PELLICCIA persiana visone panpotix opossum lapin agnellone volpi buonissima occasione vendo. Guglielmotti, Pietro Giuria 5.
PIANOFORTE Bechstein, altri primarie marche, vendo occasioni, tratto cambi, Inghilterra 11, Mania. Telef. 76-650.
PELLICCIA persiana bellina, vende privato. Pertinata, v. Calandra 8.
PIANOFORTE occasione buona marca acquisto. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9104 SPI Torino.
PIANOFORTI verticalcoda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Compransi usati. Massa, Goito 11, Tel. 61-365.
PRIVATO vende mobilio storico artistico di gran valore. Scrivere cassetta 5018 SPI Torino.
PRIVATO vende privato tombò Barocco del '600, guardaroba laccata, sopramobili Sax-Capodimonte, oggetti d'arte antica. Via Stradella 181, Galliano.
PROIETTORE sonoro americano 16 mm. Ampro vendo. Ney, via Cagliari 12 ore 8-14.
RADIO Audiolette 4 valvole ricezione tutte stazioni 10 rate 1000 senza anticipo. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, Riva, via San Donato 86.
RADIOFONOGRAFO Imca onde gamma 8 valvole, dischi, perfettissimo svendesi. Monpellato 16.
REMINGTON 12, seminuova, occasione vende privato. Rosso, via Rivarossa 3.
SIMPATRIO Persia occasione vende privato tappeto Teheran 3 mq. Bokhara 8 bellissimi. Martiri Libertà 22.
SALOTTO artistico Luigi completo quadri tappeti vende privato. Telef. 660-670.
SARTA apre nuovo laboratorio prezzi modici. Telefonare 61-158, dalle 13 alle 15.
SOFA' Lucchini, poltroneletto brevettati, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 26.
SOPRABITO pelliccia vestiti eleganti quasi nuovi vende prezzi miti. Telefonare 60-166.
SPECCHIO tre luci moderno per sartoria vendo. Telef. 59-376.
STUFA gas nuova e stufa legna vendesi occasione. Tel. 46-915.
STUFE Zephir a fuoco continuo, stufe Becchi a ripiani, catalogo gratis a richiesta. Ditta Astolfi G. B., antica casa, Alessandria, via Vochieri.
TAPPEZZERIE in carta, comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 105 angolo corso Dante.
TINELLO rustico sedi letto lavabo Rinascimento lampadari quadri vendo. Telef. 30-022.
VENDESI macchina caffè espresso occasione. Telef. 35-821.
VENDESI macchina guarnitrice pelle nuova, completa. Per informazioni telef. 21-005.
VENDO carrozzella per bambino come nuova. Telef. 30-607.
VENDO occasione macchine scrivere Olivetti nuove. Tel. 500-227.
VENDO radio Telefunken 5 valvole miti pretese. Tel. 66-237.
VENDO renards usati. Tel. 770-063.
VENDO scaldabagno a gas seminuovo, occasione. Carino, piazza Vittorio Veneto 1.
VENDO 30 fusti da vino q.li 7 miglior offerente. Tel. 22-618.
VENDONSI gruppi pompe motore benzina adatte incendio irrigazione. Saluzzo 116.
VENTIQUATTRO mesi radio di tutte le marche. «Radio Criscuoli», via S. Massimo 44.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTASI Topolino recentissima perfetto stato. Telef. 30-024.
ACQUISTO occasione 1100 prima serie Topolino furgoncino camion 15-20 q.li motori da revisionare. Telefonare 66-150.
APRILIA Touring vendesi ottimo stato trattasi direttamente privato. Tel. 69-098. Visibile garage Damiano, via A. Vespucci 40.
APRILIA 1939, 1500 nuovo, Topolino balestrino, Augusta ultima serie. Saluzzo 116.
ARDEA come nuova vendo. Scrivere cassetta 1238 SPI Torino.
ARTIGIANO cambia mobili [?] nuovi con Topolino. Visibili scultore via Monferrato 11.
AUTOCARRI, autopullman, autovetture, motocarri, macchinari rateizza Società Industriale Finanziaria via Biancamano 2 e concede sovvenzioni.
AUTOCARRO Ford portata q.li 15 vendo, cambio Balilla, Calvo 16. Telef. 40-376.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatori Memini. Esclusività Piemonte-Liguria. Fait, S. Quintino 6. Telefono 50-600.
AUTOMOBILISTI Risparmierete nelle riparazioni dei vostri autoveicoli visitando i nostri magazzini dove troverete tutto il materiale che necessita a prezzi di demolizione. Molino, corso Raffaello 15. Telefono 60-508.
AUTOPULLMAN posti 12 albergo, rimessa, turismo, vendo. Villata, c. Rosselli 176. Tel. 31-400, Torino.
AUTOPULLMAN 30 posti moderno nafta Mercedes revisionato vendo rateale noleggio. Telef. [?].
AUTO recentissime Lancia, Fiat, nuove seminuove compera Capello, Lagrange 17.
BALILLA furgone trimarce ottimo vendo cambio con vettura. Telefonare 773-167.
BALILLA 3 marce vendo ottime condizioni, Bocchiardi, v. Nizza 305.
BALILLA quadrimarce 4 porte ottimo vendo cambierei con trimarce Topolino. Telefonare 74-936.
BERLINE Cabriolet Spyder 1100 1500 modelli esposizione prezzi eccezionalissimi Topolino Augusta autoambul. 1100 rimorchio Garavini Bianchi 7 posti. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. Telefono 686-000.
CAMBIO drapperie con Topolino buone condizioni. Scrivere cassetta 5131 SPI Torino.
CAUSA partenza vendo BSA carrozzino due posti. Telefonare [?].
CAUSA partenza vendo Ardita 1750 lunga 6 posti, Balilla 4 marce. Mazzini 24.
CERCATE camioncini, vetture, motocicli oppure volete vendere presto e bene vostro automezzo, affidatecelo. Auto-Moto, via Cigna 3.
COMPREREI se occas. Topolino possibile buono stato. Tel. 44-608.
COMPRO auto americana. Telefonare 44-451.
COMPRO Topolino Balilla anche non efficienti perchè occasione. Telef. 60-392.
COMPRO Topolino Balilla 1100, vendo Augusta, Bertone, E.M., Broni 8, telef. 72-604.
CONFEZIONE giubbe cuoio, Valente, Gabetti 11, piano 1°, barriera Casale.
CUSSIOLI usati, nuovi, molleggiati, semplici modifiche, riparazioni. Rivolgetevi stazione servizi. Pollastri, Scalenghe 4, telefono 30-616.
FIAT 600 vendesi da immatricolare, rimorchio Viberti balestrino m. 7 gommato nuovo. Tel. 34-782.
GUZZI Airone telescopica 3000 Km. ultima vendo cambio con Topolino. Corso Peschiera 30.
GUZZI 500 causa espatrio vendo 170.000, circolante, ottimo stato. Conchin, via Canielra 14.
MOBILIFICIO acquista Topolino pagando con mobili. Tel. 660-109.
MOTOCARRI piccola cilindrata pronta consegna. Alfa, Gino Lisa 41 bis, Borgo Vittoria.
MOTOCARRO Bianchi 500 portata 10 q.li nuovo, camioncino 1100 ottimo stato vendesi. Tel. 31-773.
MOTO Gillet 750 cassone laterale gommatissima occasione vendesi. Freschi, Forlì 65, Torino.
NORTON 500 competizione rimesso nuovo vendo cambio con macchina. Scrivere Delrosso Elio, Valle S. Nicolao, Biella.
OCCASIONE. Gabine nuove Viberti 600, 666, Topolino unico proprietario 1100 musetto, Barbenecchia 94.
PRIVATO compera da privato camioncino 1100 ottimo stato, dettagliare. Scrivere cassetta 1984, SPI, Torino.
PRIVATO vende Triumph corsa turismo molleggiata come nuova. Visibile ore ufficio. Cravero, Stati Uniti 8.
TOPOLINO balestrino bellissimo vendo cambierei con mezzo balestrino, Balilla disordina. Tel. 74-008.
VENDESI Balilla 3 marce come nuovo altra 4 marce 1100 e 500 balestrino. Via Roccapiatta, 46.
VENDESI giardinetta Ariena dieci posti tipo pullmann. Scrivere cassetta 26 M. Sipra, Torino.
VENDESI 95.000 moto Ariel 500 buon stato. Via San Paolo 4, Bertelle.
VENDITA rate automobili. Visitateci, corso Brescia 4.
VENDO Ardea nuovissima permuto con Topolino recente. Tel. 47-730.
VENDO motocarro Frera 500 grande cassone, altro Gilera 500 furgone. Costa, Principe Tommaso 27.
VENDO motofurgoncino Sertum 250 ripassato condizioni ottime. Telefonare 600-846.
VENDO O.M. camioncino tipo 600 portata q.li 19, cerco camioncino 1100 con 16 oppure 12.000 Km. Strada antica Druento 25 (Madonna Campagna).
VENDO 500 camion prolungato seminuovo, Via San Francesco Paola 38, Paola.
VESPA 98 vendo piccolo motocarrello revisionato. Tel. 56-307 ore pasti.
VESPA 125 nuova vendo miglior offerente, Foto, Borgaro 76.
VIAGGERETE però più economicamente su una motoleggerissima Motom 48. Dimostrazioni presso Ziner, Lamarmora 38, tel. 40-180, vendita anche rateali.
1100 cabriolet seminuovo vendo cambio. Telef. 45-994.